

TALITHA KUM 
END HUMAN TRAFFICKING

REPORT ANNUALE 2022

RETE INTERNAZIONALE CONTRO LA TRATTA DI ESSERI UMANI

Prendersi cura delle persone ferite dallo sfruttamento e agire
contro le disuguaglianze causate dai sistemi economici e culturali

INDICE

01. Introduzione	3
<ul style="list-style-type: none">• Sr. Nadia Coppa, ASC• Sr. Abby Avelino, MM	
02. Che cos'è la tratta di esseri umani?	12
03. Che cos'è Talitha Kum?	16
<ul style="list-style-type: none">• Chi siamo• L'équipe di coordinamento internazionale di Talitha Kum• La nostra visione e il nostro approccio	
04. Le Reti e le Azioni	24
<ul style="list-style-type: none">• Aree di azione di Talitha Kum International• Lavoro di rete• Formazione• Comunicazione• Advocacy• Coinvolgimento dei sopravvissuti• Coinvolgimento dei giovani nella rete Talitha Kum	
05. Dati Globali	40
<ul style="list-style-type: none">• Il 2022 in cifre• Nota metodologica• Talitha Kum: fare rete contro la tratta di esseri umani• Attività delle reti Talitha Kum• Prevenzione• Assistenza alle vittime• Accesso alla giustizia• Lavoro di rete• Attività per regione	
<ul style="list-style-type: none">- Africa- America- Asia- Europa- Oceania	52
06. Focus	102
<ul style="list-style-type: none">• Giornata mondiale di preghiera e riflessione contro la tratta di persone• Nuns Healing Hearts - Mostra Online• Conferenze Regionali	
07. Prossimi Passi	116
08. Conclusione	118
Sr. Patricia Murray, IBVM	
09. Partners	122
10. Credits/Contatti	124

INTRODUZIONE



Sr. Nadia Coppa, ASC
Presidente UISG



01

Ripercorriamo con gratitudine l'anno 2022 e le attività che hanno segnato l'impegno di Talitha Kum in un tempo inedito della nostra storia.

Desidero ringraziare, innanzitutto tutte le sorelle del entrate neli membri del Coordinamento, nominatei all'inizio dello scorso settembre, che accompagneranno il lavoro della rete internazionale di cooperazione per il prossimo triennio (2023-2026).

Siamo grate per la **disponibilità** manifestata, per **l'apertura** di cuore alla chiamata ad assumere questa responsabilità e per la **creatività** nell'avviare processi sinodali in continuità al cammino fatto.

L'instancabile e profetico impegno di sensibilizzazione e di lotta alla tratta degli esseri umani, in collaborazione sinergica con migliaia di persone nel mondo, rende **la missione di Talitha Kum significativa e rispondente** alle sfide di ogni tempo e di ogni realtà. Combattere lo sfruttamento umano e debellare qualsiasi forma di schiavitù è un appello che si fa sempre più necessario. La Call to Action, elaborata e lanciata lo scorso anno, è **vibrante e ispirante e continua ad orientare le scelte maturando proposte per promuovere un mondo più giusto e solidale in cui ogni persona possa vivere con dignità e pienezza.**

I valori fondamentali che motivano la rete Talitha Kum sono la **centralità della persona** e l'importanza della comunità che garantisce **vicinanza alle vittime e alle loro famiglie** insieme al sostegno per coloro che sono a rischio. La sensibilizzazione e la presa in carico delle diverse situazioni sottolinea il **potere trasformativo della speranza e della compassione** che vanno diffuse con convinzione e coraggio.

Papa Francesco, nel discorso al Parlamento Europeo nel novembre 2014, sottolineava che *"Promuovere la dignità della persona significa riconoscere che essa possiede diritti inalienabili di cui non può essere privata ad arbitrio di alcuno e tanto meno a beneficio di interessi economici"*.¹ Queste parole risuonano molto forti e attuali soprattutto in questi tempo in cui il permanere della guerra rende sempre più evidente il dramma dei vulnerabili che diventano facilmente vittime della tratta degli esseri umani.

L'impatto dei conflitti armati sui diritti umani, la necessità di una maggiore cooperazione tra organizzazioni umanitarie e società civile, per sostenere nel migliore dei modi le vittime della tratta, sono delle sfide che **Talitha Kum sta assumendo per aiutare tutte le persone coinvolte nella rete di solidarietà ad un'azione collettiva.**

I **minori** e le **donne** sono maggiormente esposti e coinvolti in questa drammatica condizione attraverso l'**arruolamento forzato**, la **schiavitù sessuale**, il **lavoro obbligato per le formazioni armate**, il **reclutamento come bambini-soldato**. Vittime della tratta sono però anche le **persone che fuggono dalle guerre** e che vengono spesso ricattate oppure detenute illegalmente o esaurite, sfruttando la fragilità della loro condizione. **Le nuove forme di schiavitù sono fortemente connesse alle discriminazioni di genere e al proliferare della povertà**, che creano le condizioni su cui le attività criminali si alimentano.

Siamo interpellati tutti nel curare una dinamica generativa capace di condurre l'umanità verso stili di vita rinnovati dal Vangelo e Talitha Kum, con il suo impegno crescente, sta conseguendo ogni anno **traguardi che aprono orizzonti di speranza**. Il suo invito profetico a **non distogliere lo sguardo dalle sofferenze di tutti coloro che vengono privati della loro libertà e dignità è un richiamo costante al cambiamento**. *"Il traffico di esseri umani deturpa il valore della persona. – ha dichiarato Papa Francesco nel messaggio per la Giornata Mondiale della Tratta - " e lo sfruttamento e l'asservimento limitano la libertà e trasformano le persone in oggetti da usare e gettare via. Il sistema della tratta sfrutta le ingiustizie e le disuguaglianze che costringono milioni di persone a vivere in condizioni di vulnerabilità"*.²

Questo deve spingerci ad **unire le forze per tessere reti di bene, per diffondere la luce** che viene da Cristo e dal suo Vangelo cercando di raggiungere coloro che svolgono un ruolo decisivo nello sforzo di sradicare lo sfruttamento degli esseri umani. Soltanto attraverso **azioni congiunte e sistematiche**, insieme ad un **impegno a più livelli** sarà possibile contribuire al **cambiamento che ci auspichiamo**.

Siamo chiamati a **camminare insieme con un cuore attento per scoprire e sostenere i percorsi quotidiani verso la libertà e la dignità**, con la speranza nel **promuovere azioni anti-tratta** per sostenersi a vicenda e **costruire una cultura dell'incontro**, che porti a **società inclusive, capaci di tutelare i diritti e la dignità di tutti**.



Sr. Nadia Coppa, ASC
Presidente UISG



¹ https://www.vatican.va/content/francesco/en/speeches/2014/november/documents/papa-francesco_20141125_strasburgo-parlamento-europeo.html

² <https://www.vatican.va/content/francesco/en/messages/pont-messages/2023/documents/20230208-videomessaggio-tratta-persone.html>

ABBRACCIARE LA TRASFORMAZIONE: CHIAMATA ALL'AZIONE



Sr. Abby Avelino, MM
Coordinatrice Internazionale di Talitha Kum



01

Innanzitutto, a nome delle nostre sorelle e dei nostri fratelli delle Reti Talitha Kum di tutto il mondo, ringrazio suor Gabriella Bottani, smc, ex coordinatrice internazionale di Talitha Kum, per l'incommensurabile servizio reso alla Rete Talitha Kum, che ha contribuito integralmente a renderla ciò che è oggi.

Talitha Kum, una rete internazionale di suore impegnate contro la tratta di esseri umani, è cresciuta in modo significativo e continua a impegnarsi per portare avanti dei cambiamenti che rendano il nostro mondo migliore. Con sentita gratitudine, rivolgo un ringraziamento anche alle reti di Talitha Kum di tutto il mondo, che si adoperano per realizzare questi cambiamenti in tutto il mondo, per promuovere un mondo giusto in cui ogni essere umano possa vivere con dignità e pienezza.

È un piacere e un onore per me presentare il Rapporto annuale di Talitha Kum 2022, che per la seconda volta viene reso disponibile anche su una piattaforma digitale.

L'anno 2022 ha evidenziato per Talitha Kum una significativa crescita quantitativa e qualitativa. Talitha Kum è cresciuta, fino a diventare una rete di reti che raggiunge **560.606 persone in tutto il mondo**. Si tratta di un aumento del 40% rispetto al 2021, ottenuto grazie alle nostre sorelle e ai nostri fratelli sul campo, che lavorano instancabilmente per sviluppare le principali aree di azione di Talitha Kum: prevenzione, assistenza alle vittime, advocacy e lavoro di rete.

Nelle prossime pagine incontrerete alcune storie, autentici viaggi di liberazione, che hanno lo scopo di curare, guarire, dare strumenti e salvare donne, giovani, bambini e gruppi a rischio. Si tratta di storie di speranza e gratitudine per il lavoro delle nostre suore, dei sacerdoti, dei frati e dei nostri partner laici, tutti operativi nei 5 continenti all'interno di **58 reti intercongregazionali** sparse in **97 Paesi**.

Nel 2022 sono state create tre nuove reti Talitha Kum: in Mali, Costa d'Avorio e Bolivia. Inoltre, Talitha Kum è in contatto con diversi altri Paesi per lo sviluppo di potenziali reti, soprattutto in Mauritania, Tunisia, Angola, Malawi, Togo, Repubblica Democratica del Congo, Malesia, Hong Kong, Nepal, Porto Rico e Nicaragua.

L'anno appena trascorso è stato uno dei più impegnativi mai vissuti, a causa dello sviluppo di molte crisi legate tra loro, come l'impatto della pandemia da Covid-19, i conflitti in corso in molti Paesi (Myanmar, Sri Lanka, Siria, Burkina Faso, Venezuela, etc.), la guerra in Ucraina, che ha causato sofferenze a milioni di persone, senza dimenticare le devastanti catastrofi naturali, conseguenze dei cambiamenti climatici. Tutte queste crisi hanno un impatto diretto sulla tratta di esseri umani a livello internazionale.

Nel 2022, il numero di membri di Talitha Kum in tutto il mondo è diminuito del 9% rispetto all'anno precedente, poiché molte congregazioni religiose femminili hanno continuato a subire un calo di adesioni, con conseguente insorgenza di problematiche legate alla loro partecipazione attiva e al loro coinvolgimento nelle reti di Talitha Kum. Tuttavia, la partecipazione delle congregazioni religiose maschili è aumentata del 13%.

Inoltre, riflettendo sulle sfide della transizione della leadership e sulla complessità dei tempi in cui viviamo, possiamo osservare come la rete di Talitha Kum rimanga comunque impegnata nella sua missione, in cammino al fianco di ogni essere umano, sempre attiva nel prendersi cura delle persone ferite dallo sfruttamento e nell'intraprendere azioni concrete per contrastare la tratta di esseri umani.

Nonostante le sfide che abbiamo osservato, i membri di Talitha Kum continuano a rispondere alla nostra Chiamata all'Azione, curando, portando sollievo, fornendo strumenti e lasciandosi coinvolgere nelle vite delle vittime e dei sopravvissuti, nonché delle popolazioni a rischio di tratta e sfruttamento.

Ricordo il messaggio di Papa Francesco: "Non si tratta di numeri, si tratta di persone! Se le incontriamo arriveremo a conoscerle. E conoscendo le loro storie riusciremo a comprendere."¹

La tratta di esseri umani è cambiata e si è ampliata. Viviamo in un mondo in cui le relazioni umane sono valutate in base a ciò che le persone "hanno" piuttosto che a ciò che "sono". Quest'ultima dimensione viene spesso scartata e dimenticata, lasciando campo libero alla prima: per essere, devo avere, ad ogni costo. L'instancabile lavoro nelle comunità, a ogni livello, dovrebbe essere utilizzato come strumento di advocacy, per costringere chi ha il potere ad affrontare e cambiare la situazione attuale. La vera **TRASFORMAZIONE** comporta un cambiamento di paradigma nella società e nella mentalità individuale.

Chiediamo alla Chiesa, come comunità alternativa, di abbracciare l'opera di trasformazione che Dio sta compiendo nel mondo. Il cambiamento spesso nasce dalla coscienza e dalla consapevolezza dei singoli. Abbiamo bisogno di un punto di partenza, che ci consenta di muovere dei passi concreti che ci portino nella giusta direzione. In questo senso, la **Call to action di Talitha Kum** è diventata uno strumento e una guida per muoverci verso azioni concrete. Continuiamo a fare appello a tutti gli attori e alle parti interessate affinché si uniscano al nostro viaggio per tradurre in pratica il potere del cambiamento. È una CHIAMATA all'AZIONE per noi come Chiesa, insieme alla società civile, alle ONG che hanno i nostri stessi valori, ma anche per altre organizzazioni, affinché tutti possiamo lavorare a fianco dei governi, delle organizzazioni internazionali e di altre agenzie. Questo richiede impegno realmente da parte di tutti, a livello individuale, nelle famiglie e nelle comunità, più che da parte di responsabili politici, forze dell'ordine, etc. . Insieme, intraprendiamo un viaggio sinodale, per avere occhi e orecchie ben aperti su ciò che accade nelle comunità che ci circondano.

Fin dall'inizio del nostro lavoro, il rafforzamento della rete, creata con il coinvolgimento di diverse organizzazioni partner e fedi religiose all'interno delle reti di Talitha Kum, è stato fondamentale. Essere una rete di reti ci rende più forti. Il viaggio e la collaborazione, il coordinamento e la cooperazione sono strumenti essenziali per combattere la tratta.

¹ Messaggio del Santo Padre Francesco per la 106ª Giornata Mondiale del Migrante e del Rifugiato (vatican.va)

Il coinvolgimento dei giovani, il cui massimo esempio è il programma dei Giovani Ambasciatori di Talitha Kum contro la Tratta, è aumentato e si è ampliato a livello internazionale. Siamo partiti dall'Asia, per poi arrivare in Oceania, Africa e America Latina. I Giovani Ambasciatori si sono assunti l'impegno di essere protagonisti, tra i loro coetanei, nel farsi portavoce della voce dei giovani, con coraggio e speranza. Saranno loro a svolgere un ruolo davvero importante, in occasione del 10° anniversario della Giornata internazionale di preghiera e sensibilizzazione contro la tratta di esseri umani, che si celebra ogni anno l'8 febbraio. Moving forward for transformation si ispira al messaggio di Papa Francesco ai giovani di tutto il mondo in occasione dell'8 febbraio 2023:

“Spero che molti accolgano il vostro invito a camminare insieme contro la tratta: a camminare insieme a coloro che sono distrutti dalla violenza dello sfruttamento sessuale e lavorativo; a camminare insieme ai migranti, agli sfollati, a coloro che cercano un posto dove vivere in pace e in famiglia. Insieme a voi, giovani, per riaffermare con coraggio il valore della dignità umana”.

Un altro aspetto saliente della forte collaborazione di Talitha Kum con altre religioni o gruppi interreligiosi è segnato dalla crescita della nostra rete, che nel 2022 ha visto un aumento del 31%, a livello locale, regionale e internazionale, in particolare in Asia, Africa e Oceania. Il coinvolgimento di Talitha Kum nella sensibilizzazione e nell'empowerment dei sopravvissuti è significativamente visibile nei continenti americano e africano. Inoltre, non possiamo sottovalutare il lavoro di advocacy a livello nazionale. In particolare, spicca il lavoro svolto dalle reti europee, americane e dell'Oceania. A livello internazionale, abbiamo continuato a collaborare con organizzazioni e agenzie internazionali, in particolare con l'OIM, l'UNHCR, l'OSCE, il Forum Interreligioso del G20, la Sezione Multilaterale della Segreteria di Stato, gli Ambasciatori presso la Santa Sede e molte altre organizzazioni partner, per fornire sostegno e sviluppare un coordinamento reciproco nell'affrontare questa gravissima problematica, facendo sì che la società si mobiliti non solo per condannare la tratta di esseri umani, ma anche per denunciarne le cause.

Mentre ci avviciniamo al 15° anniversario di Talitha Kum, che celebreremo nel 2024, continuiamo sempre a camminare insieme verso la dignità; l'Amore si manifesta nell'azione e nella vera trasformazione. Un invito a manifestare *la mano guaritrice di Gesù che ha permesso alla bambina di alzarsi da sola e camminare.* - Talitha Kum!

Per concludere, ringrazio il Consiglio Direttivo dell'Unione Internazionale delle Superiori Generali (UISG) per averci affidato questa missione profetica; ringrazio anche le Superiori Generali di tutto il mondo, per il loro continuo sostegno alle suore impegnate in questo ministero; ringrazio il Comitato Internazionale di Coordinamento Talitha Kum (TKICC) e tutte le persone con cui compiamo questo viaggio, in particolare le vittime e i sopravvissuti della tratta e dello sfruttamento.

Concludo con una citazione di una sopravvissuta che si è rialzata con coraggio e speranza!

Arrivò il giorno in cui fui pronta a tornare a casa. Avevo la forza di ricominciare, desideravo riprendere a lavorare in una piccola edicola tutto mio, come avevo fatto qualche anno prima. Le Suore di Talitha Kum hanno reso possibile questo sogno. Sono passati due anni, ora vivo in Uganda, ho la mia edicola e continuo a ricevere un accompagnamento spirituale, ricevendo sempre sostegno per continuare il mio percorso di ripresa e ricostruire la mia vita in modo dignitoso”.

Con gratitudine a Dio per il potere *trasformativo della Speranza e del Coraggio!*



Sr. Abby Avelino, MM
Coordinatrice Internazionale di Talitha Kum





CHE COS'È LA TRATTA DI ESSERI UMANI?

02

La tratta di esseri umani è il processo attraverso il quale le persone vengono costrette o attratte da false prospettive, reclutate, trasferite e obbligate a lavorare e vivere in condizioni di sfruttamento o di abuso.

I trafficanti operano in situazioni di vulnerabilità: prendono di mira le persone che desiderano una vita più bella e che sognano di migliorare la propria situazione finanziaria, sviluppare le proprie capacità e competenze o semplicemente trovare un ambiente di vita sicuro. Molte di queste persone sono costrette a fuggire dal proprio Paese d'origine in cerca di sicurezza o di lavoro.

Le vittime di tratta possono rimanere intrappolate nelle maglie di fenomeni come lo sfruttamento sessuale, i matrimoni infantili, precoci e forzati, oppure lo sfruttamento lavorativo, ad esempio nei settori del lavoro domestico, agricolo, alberghiero, minerario e manifatturiero.

Per sfruttamento si intende una limitazione della libertà personale e l'esercizio di potere sulla vittima attraverso violenza o punizioni reali o minacciate. La tratta di esseri umani priva le vittime della loro dignità, della possibilità di poter decidere della propria vita e del diritto di vivere in sicurezza e libertà.

La tratta di esseri umani colpisce milioni di persone in tutto il mondo. Le vittime di tratta non rientrano tutte in uno stesso profilo; tuttavia, sono **donne e ragazze a essere particolarmente vulnerabili al fenomeno della tratta, a causa delle disuguaglianze** economiche, sociali, familiari, culturali e religiose.

La tratta di esseri umani è un fenomeno in continua evoluzione, che si adatta alle realtà sociali, economiche e politiche. È un'attività illegale altamente redditizia. Secondo le statistiche delle Nazioni Unite sulla tratta di esseri umani (Rapporto Globale UNODC sulla tratta di esseri umani 2022), i processi giudiziari in atto mostrano che le vittime di tratta risultano oggetto di sfruttamento per periodi più lunghi e caratterizzati da violenza estrema, soprattutto nel caso di donne e ragazze. Un'alta percentuale (69%) di questi casi fa riferimento a trafficanti che fanno parte di reti di criminalità organizzata.¹ Inoltre, il Rapporto chiarisce che i **cambiamenti climatici e i conflitti aumentano il grado di vulnerabilità alla tratta di esseri umani.**

14



LA GUERRA IN UCRAINA

I conflitti e la tratta di esseri umani sono intrinsecamente correlati. Le zone di conflitto sono i luoghi ideali per i trafficanti, che qui riescono con più facilità a individuare e intrappolare le vittime. Nel 2016, il numero ufficiale di vittime di tratta ucraine in Europa occidentale è quadruplicato, come diretta conseguenza del conflitto del 2014 in Ucraina. La situazione attuale, con la guerra ancora in corso il presente conflitto, non si sta rivelando diversa. Lo scorso anno, proprio pochi giorni dopo l'inizio della guerra, le reti di Talitha Kum in Europa hanno segnalato l'elevata vulnerabilità dei rifugiati ucraini, soprattutto delle donne, alla tratta traffico di esseri umani.



È stato inoltre riferito un allarmante proliferare dei trafficanti ai confini dell'Ucraina, così come nelle stazioni ferroviarie e degli autobus dei Paesi limitrofi. Dal mese di marzo dello scorso anno, le suore della rete di Talitha Kum, "Bakhita" Religious in Poland Networking Against Trafficking, sono state attivamente impegnate in attività di sorveglianza e hanno raccolto informazioni su potenziali casi di tratta di esseri umani al confine ucraino-polacco: persone che si intrufolavano discretamente tra le varie organizzazioni umanitarie, offrendo cibo e alloggio gratuiti e invitando poi le potenziali vittime a seguirle. Le suore hanno anche raccolto segnalazioni sulla scomparsa di donne e bambini, soprattutto nelle regioni di confine.

www.siecbakhita.com
www.facebook.com/siecbakhita/

¹ https://www.unodc.org/documents/data-and-analysis/glotip/2022GLOTIP_2022_web.pdf
² Ibid.

15



CHE COS'È TALITHA KUM?

03

@Lisa Kristine

“Talitha Kum. Fanciulla, io ti dico: alzati!”

Vangelo di Marco (5, 41)

“Talitha Kum. Fanciulla, io ti dico: alzati!”

Gesù rivolse queste parole alla figlia di Giairo, una ragazza di 12 anni che giaceva apparentemente morta. Quando Gesù le prese la mano, lei subito si alzò, cominciando a camminare.

Talitha Kum. Queste due parole trasmettono un messaggio forte e sono state scelte come nome per la Rete internazionale contro la tratta di esseri umani.

Queste parole invitano le reti di Talitha Kum ad alzarsi con coraggio e speranza, rimanendo accanto alle vittime e sopravvissuti alla tratta di persone, che tendono le mani verso di noi e a promuovere un mondo più giusto in cui ogni essere umano possa vivere in dignità e pienezza, realizzando così il messaggio di Cristo:

“Io sono venuto perché abbiano la vita e l'abbiano in abbondanza”

Vangelo di Giovanni 10, 10

La fede e la spiritualità rendono tangibile la presenza di Dio per trasformare le situazioni più disperate e risuscitare alla vita ciò che sembra morto.

Facendo riferimento al potere trasformativo della speranza, della compassione e della misericordia - che stanno alla base di un impegno attivo per il ripristino della dignità degli sfruttati e degli oppressi come membri preziosi della famiglia umana - **l'espressione Talitha Kum definisce l'identità e la missione della nostra rete globale che riunisce più di 6.000 suore cattoliche, collaboratori e amici.**

Formalmente fondata nel 2009 presso **l'Unione Internazionale delle Superiori Generali** come iniziativa internazionale contro la tratta di esseri umani e lo sfruttamento, **Talitha Kum promuove la collaborazione tra reti organizzate a livello nazionale, regionale e continentale**, sostenendo attivamente le vittime, i sopravvissuti e le persone a rischio. Ogni rete di Talitha Kum mantiene la sua identità unica ed opera all'interno del proprio Paese o regione, mentre il Coordinamento Internazionale alla UISG sostiene lo sviluppo delle competenze e la formazione delle reti e dei membri, facilitando la condivisione di informazioni, risorse ed esperienze.

A capo delle differenti reti guidate da religiose, Talitha Kum si fonda sulla lunga e ricca tradizione delle donne cattoliche che, ispirate dal ministero vivificante di Cristo, sono impegnate nel lavoro comunitario e nella collaborazione, seguendo l'esempio del Dio Trino.

La forza della rete Talitha Kum risiede nel suo impegno a partire dalle periferie e nel suo approccio focalizzato sull'individuo e sulla comunità, che garantisce la vicinanza di Talitha Kum alle vittime e ai sopravvissuti della tratta, nonché alle loro famiglie e a coloro che sono a rischio di sfruttamento. Inoltre, la leadership di Talitha Kum, inoltre, viene esercitata a rotazione dalle congregazioni e da suore provenienti da diverse realtà.

Dopo aver prestato il proprio contributo come coordinatrice internazionale di Talitha Kum per 8 anni e averne favorito la crescita, suor Gabriella Bottani, SMC, ha passato il testimone a suor Abby Avelino, MM.

Talitha Kum è grata a suor Gabriella per la sua totale dedizione al proprio lavoro e per il suo impegno instancabile nella lotta contro la tratta di esseri umani.

Le reti di Talitha Kum sono:

- reti inter-congregazionali gestite da suore e organizzate principalmente a livello nazionale;
- radicate sul territorio;
- in stretto legame con la Conferenza/Associazione nazionale delle Superiori Maggiori.

L'équipe di coordinamento internazionale di Talitha Kum

CHE COS'È TALITHA KUM?



SR. ABBY AVELINO, MM
Coordinatrice internazionale
MM – Suore domenicane di Maryknoll



SR. YVONNE CLEMENCE BAMBARA, RGS
Rappresentante regionale dell'Africa
RGS - Congregazione di Nostra Signora della Carità del Buon Pastore



SR. ADINA BALAN, CJ
Rappresentante regionale dell'Europa
CJ - Congregatio Jesu



SR. COLLEEN JACKSON, RSC
Rappresentante regionale dell'Oceania
RSC - Suore della Carità

20

21



SR. CARMEN GARCIA UGARTE, OSR
Rappresentante regionale dell'America Latina
OSR - Suore Oblate del Santissimo Redentore



SR. ISABELLE COUILLARD, SGM
Rappresentante regionale del Nord America
SGM - Suore della Carità di Montréal



SR. PAULA KWANDAO PHONPRASERTRUKSA, SPC
Rappresentante regionale dell'Asia
SPC – Suore di San Paolo di Chartres

La tratta di persone è un **fenomeno complesso e multidimensionale**, che ferisce decine di milioni di individui e l'intera società umana. La parola **"Talitha Kum"** è un invito rivolto a tutti ad alzarsi in piedi per **contrastare** con la nostra voce, le nostre azioni, le scelte quotidiane e le nostre vite **tutto ciò che promuove e sostiene la tratta di persone**, denunciando l'arroganza e la violenza del potere economico-finanziario quando agisce contro la dignità della persona.

Il lavoro di Talitha Kum con le vittime e i sopravvissuti alla tratta di persone è fondato sulla convinzione che la **dignità degli oppressi e degli sfruttati può essere ripristinata attraverso relazioni sororalì e fraterne**, segnate dalla presenza dello Spirito Santo e dal misterioso incontro con Dio. **In una relazione tra pari, le suore camminano insieme alle vittime lungo il percorso di guarigione**, mentre quest'ultime riacquistano una profonda consapevolezza del valore interiore come individui e membri delle loro famiglie e comunità. In questo modo, **Talitha Kum affronta le cause sistemiche** che espongono le persone al rischio di cadere nelle mani delle reti della tratta, coinvolgendo le famiglie e le comunità locali, insieme ai principali stakeholder sia a livello nazionale che internazionale.

In linea con tale approccio, **chi aderisce ai valori di Talitha Kum si impegna a farsi prossimo di coloro che soffrono le serie conseguenze della tratta di persone**, donne, bambini, uomini e le loro famiglie. Le azioni di Talitha Kum sono rivolti a tutti coloro che sono deturpati della dignità e privati della libertà, indipendentemente dal loro stile di vita, razza, religione, condizioni economiche o orientazione sessuale. I membri di Talitha Kum riconoscono e testimoniano i valori cristiani, in dialogo e nel rispetto delle diverse tradizioni religiose e di chi non crede.

La **missione** di Talitha Kum è **porre fine alla tratta di esseri umani e allo sfruttamento** attraverso iniziative di collaborazione incentrate su prevenzione, protezione, reinserimento sociale e riabilitazione dei sopravvissuti, partenariato e difesa, promuovendo azioni che incidono sulle cause sistemiche.



LE RETI E LE AZIONI

04

@Talitha Kum Thailand

Aree di azione di Talitha Kum International

Con l'obiettivo di rafforzare le iniziative anti-tratta delle reti a ogni livello, anche al fianco delle popolazioni, in tutto il mondo, Talitha Kum International ha sempre promosso, fin dalla sua nascita, i seguenti principi:

1. **lavoro di rete** come parte fondamentale della propria identità
2. **formazione e comunicazione** tra suore, partner e collaboratori impegnati contro la tratta di persone.

Le priorità interne di Talitha Kum, stabilite nel settembre 2019 durante l'Assemblea generale di Talitha Kum, rimarranno in vigore fino al 2025 e comprendono la **formazione** e la **prevenzione**, il **coinvolgimento attivo dei sopravvissuti** nelle attività delle reti, nonché **l'advocacy**, concentrata principalmente nei continenti africano e asiatico. Si tratta di aree d'azione e geografiche che sono state rafforzate e sviluppate nel corso del 2022, consentendo alle reti di rispondere alle sfide della prevenzione e dell'assistenza alle vittime e ai sopravvissuti della tratta, come nel caso del violento impatto della pandemia Covid-19 e per i conflitti in corso in diverse parti del mondo.



CONFLITTI E TRATTA DI ESSERI UMANI

*Nel 2022, i **conflitti già esistenti in molti Paesi si sono aggravati**, come nel caso di Myanmar e Sri Lanka in Asia, di Burkina Faso, Mali, Repubblica Democratica del Congo e altri Paesi ancora in Africa, della Siria in Medio Oriente, del Venezuela in America e, più recentemente, con l'invasione russa dell'Ucraina in Europa. Le realtà di conflitto esacerbano la vulnerabilità delle persone alla tratta di esseri umani, poiché creano condizioni e situazioni di fragilità che fanno sì che le potenziali vittime divengano a rischio di sfruttamento.*

*Le reti di Talitha Kum, testimoni degli impatti di questi conflitti, hanno risposto con **azioni di prevenzione a vari livelli**, così da assistere le vittime e gli sfollati in fuga da guerre e conflitti. Il percorso di ripresa post-Covid, da un lato, e i conflitti politico-sociali, dall'altro, hanno posto numerosissime e ardue sfide alle reti di Talitha Kum, che hanno continuato a mettere in atto varie strategie di organizzazione e di lavoro in rete, facendo ricorso a metodi creativi di prevenzione e assistenza alle vittime, ai sopravvissuti e ai gruppi di popolazione a rischio di tratta.*

LAVORO DI RETE

Il lavoro di rete è essenziale per rafforzare le attività di prevenzione della tratta di esseri umani e per la protezione delle vittime e dei sopravvissuti, nonché per sostenere i gruppi considerati a rischio di tratta. Inoltre, il lavoro di rete ha contribuito alla costruzione di percorsi di advocacy.

rischio di tratta. Inoltre, il lavoro di rete ha contribuito alla costruzione di percorsi di advocacy.

“L’impegno e la responsabilità che questo lavoro porta con sé sono enormi e richiedono a membri e collaboratori di lavorare insieme contro la tratta. Poiché siamo ancora agli inizi, c’è bisogno di una formazione costante per membri e collaboratori, in modo che possano rafforzare le loro competenze. C’è ancora bisogno delle risorse necessarie per l’attuazione del piano d’azione”.

Condiviso da parte di padre Nicolas Dyemo, mf, e suor Marie Chantal, sjd di Talitha Kum Mali - TAKUMA (rete di Talitha Kum da poco creata, nel 2022).

La collaborazione e l’impegno contro la tratta di esseri umani, che unisce congregazioni religiose diverse, è una caratteristica fondamentale delle reti di Talitha Kum. Questa collaborazione procede di pari passo con il lavoro delle conferenze nazionali dei superiori e superiore maggiori, nonché con le varie organizzazioni cattoliche, ONG e organizzazioni governative impegnate contro la tratta che operano a livello locale. L’anno 2022 ha mostrato un rafforzamento della collaborazione interreligiosa, nonché l’inclusione dei laici (compresi i giovani) nelle reti di Talitha Kum. Nel 2022, il lavoro di rete ha contribuito direttamente alla creazione delle nuove reti di Talitha Kum, così come alla crescita e al rafforzamento degli hub esistenti in Africa e in Asia, che operano tramite azioni maggiormente incisive all’interno delle diverse aree di azione di Talitha Kum.

FORMAZIONE

Nel 2022, Talitha Kum International ha organizzato e proposto **corsi, workshop e seminari** con l'obiettivo di costruire nuove capacità, sensibilizzare e rafforzare l'impegno di Talitha Kum nella lotta alla tratta di esseri umani. Ecco alcuni punti salienti delle attività svolte:

- **32 membri di Talitha Kum di 22 nazionalità** hanno ottenuto una qualifica **di leadership, durante la terza edizione del Leadership Training**, coordinato da Talitha Kum in collaborazione con la Pontificia Università Antonianum e il Tangaza University College.

Il corso di leadership di Talitha Kum si è concentrato sulla formazione permanente di coloro che vogliono impegnarsi nel contrasto alla tratta e accompagnare i sopravvissuti nel proprio reinserimento sociale; ecco di seguito alcuni progetti svolti:

- In **Asia**, Talitha Kum ha facilitato la formazione a livello locale, in particolare in Myanmar, Indonesia, Bangladesh, Pakistan, Sri Lanka, Corea del Sud, ecc.
- Formazione sulla Call to action di Talitha Kum per 67 membri e collaboratori di Talitha Kum in **America Latina**.
- Formazione sul lavoro di Talitha Kum e la tratta di esseri umani con le giovani e i giovani comunicatori selezionati dal **Dicastero per la Comunicazione (Vaticano)**: Comunicazione della fede nel mondo digitale.

COMUNICAZIONE

La comunicazione svolge **un ruolo fondamentale nelle reti di Talitha Kum**: rafforza la vita e l'identità della rete, è uno strumento strategico per sensibilizzare e mobilitare le persone contro la tratta di esseri umani, e dona visibilità all'impegno delle suore direttamente al fianco delle popolazioni, nonché dei collaboratori e dei partner impegnati nel contrasto alla tratta.

Uno degli strumenti fondamentali di cui si avvale Talitha Kum è la **raccolta di dati**, che rende visibili l'impegno della rete e lo scambio di informazioni, conoscenze e buone pratiche. Nel 2022, ad aggiornare i propri dati è stato il 93.1% delle reti dei membri di Talitha Kum.

Talitha Kum incoraggia la comunicazione tra reti attraverso lo scambio coerente di informazioni, in termini di buone pratiche e azioni di contrasto alla tratta di esseri umani, all'interno dei vari contesti in cui le reti operano. Per mantenere viva la comunicazione con le suore impegnate nel contatto diretto con le popolazioni all'interno della rete di Talitha Kum, è essenziale una comunicazione costante con i coordinatori regionali, che non solo fanno da ponte con Talitha Kum International, ma rappresentano anche il contatto con le suore impegnate sul territorio.

La condivisione delle storie narrate dalle suore sulle attività di prevenzione e protezione per e con le vittime e i sopravvissuti alla tratta dona visibilità alle suore impegnate localmente nella lotta alla tratta e nell'assistenza alle vittime.

A tal fine, Talitha Kum condivide le loro storie sul proprio sito web www.talithakum.info e sulle piattaforme social, come Facebook, Instagram, YouTube e Twitter.

Inoltre, Talitha Kum coordina e sostiene le reti tramite campagne particolarmente importanti, richiamandole così all'azione. Ad esempio:

- Talitha Kum ha coordinato la **Giornata internazionale di preghiera e sensibilizzazione contro la tratta di esseri umani nel 2022**, la cui ricorrenza cade l'8 febbraio e che nell'edizione del 2022 ha avuto come tema "La forza della cura. Donne, economia e tratta di persone".
- nella Giornata internazionale delle Nazioni Unite contro la tratta di persone del 30 luglio Talitha Kum ha partecipato nei social invitando anche tutta la rete internazionale ad usare l'hashtag ufficiale **#CareAgainstTrafficking**

ADVOCACY



La Trata
de Personas

Según el Protocolo de Palermo
traslado, acogida o recepción
amenaza, al uso de la
de poder o de una situación
explotación sexual.

Modal

Trata de
Personas



Exp
sexu

Matr
explota
reja que

trabajo Fo
ornadas de
ratos y cor

tendicidad
colectar limos
persona

Extracción de órg
níficos de órg

ndo hay
a otra parte



SCAN ME

DOWNLOAD
THE CALL
TO ACTION

@Lisa Kristine

Le iniziative di advocacy di Talitha Kum affondano le loro radici nell'esperienza raccolta nel contatto reale con le vittime e mirano a potenziare e amplificare le **voci delle vittime e dei sopravvissuti alla tratta di esseri umani**, innalzando i livelli di protezione dalla tratta e garantendo a vittime e sopravvissuti l'accesso alla giustizia, alla riabilitazione, alla guarigione e alla piena ripresa. Talitha Kum invita le parti coinvolte e i leader, a ogni livello, a unirsi e a impegnarsi per sradicare la tratta di esseri umani. L'attività di advocacy di Talitha Kum ha assunto molte forme, che vanno dalla sensibilizzazione sulle principali forme di tratta e sfruttamento di esseri umani, all'impatto sulle vittime, fino all'advocacy gestita in coordinamento con i governi nazionali, con l'obiettivo di modificare le leggi e politiche esistenti o crearne di nuove per prevenire, proteggere, curare e sostenere.

L'attività di advocacy di **Talitha Kum** si ispira alla "Call to action" (in italiano Chiamata all'azione) Chiamata all'azione di Talitha Kum", il primo documento di advocacy ratificato e adottato dal Comitato Esecutivo della UISG. Diverse reti hanno tradotto il documento la "Chiamata all'azione" nelle proprie lingue locali e la stanno utilizzando come **strumento di advocacy all'interno delle loro realtà locali**.

In **Asia**, un gruppo di studio online si riunisce mensilmente per discutere il significato della "Call to action Chiamata all'azione" e le strategie per utilizzarla e metterla in pratica. In **America Latina**, la "Chiamata all'azione" è stata presentata da due membri di Talitha Kum all'occasione del VII Congresso latinoamericano e caraibico sulla tratta di esseri umani e il traffico di migranti, tenutosi a Città del Messico nel mese di luglio. In **Oceania**, nel 2022, i gruppi regionali hanno riflettuto e discusso della "Call to action Chiamata all'azione" durante ciascuna delle riunioni che hanno organizzato, per diversi mesi. Altre regioni hanno dedicato parte della loro formazione alla "Call to action Chiamata all'azione". In **Africa**, ad esempio, i membri di Talitha Kum hanno ricevuto formazione sul tema della "Call to action Chiamata all'azione" nel mese di novembre. Inoltre, **Talitha Kum International ha presentato questo documento durante il Forum interreligioso del G20, tenutosi ad Abu Dhabi a dicembre**. Infine, in collaborazione con il Dicastero per la Promozione dello Sviluppo Umano Integrale, Talitha Kum International ha coordinato quattro workshop online nel corso del 2022 per approfondire le tematiche della "Call to action Chiamata all'azione" e condividere i riscontri ricevuti dai membri di Talitha Kum e dai dipendenti del Dicastero. Questi sono alcuni dei molti esempi di come la "Call to action Chiamata all'azione" di Talitha Kum sia stata utilizzata in modo attivo e vivace.

Nell'ottobre del 2022, è stato inaugurato il **"Pacchetto di Talitha Kum per lo studio, la preghiera e l'azione: la tratta di persone e migrazioni"**, che si concentra sulla terza priorità identificata dall'Assemblea generale di Talitha Kum del 2019. Attraverso dati e ricerche suffragate da attenta analisi e tramite la riflessione sulle Scritture e sulla Dottrina sociale della Chiesa, presentate all'interno di questo Pacchetto, Talitha Kum invita a riflettere sul legame esistente tra fenomeni migratori e tratta di esseri umani e ci chiama a mettere la nostra voce collettiva al servizio della promozione di un cambiamento a livello strutturale.

COINVOLGIMENTO DEI SOPRAVVISSUTI

Nel 2022, il **coinvolgimento dei sopravvissuti** nelle attività delle reti Talitha Kum è aumentato:

- **38 reti** di Talitha Kum (66%) hanno riferito di aver collaborato con i sopravvissuti,
- **14 reti** si sono concentrate su quest'area di azione.

Alcuni sopravvissuti sono stati coinvolti in varie **attività di prevenzione e sensibilizzazione** contro la tratta e lo sfruttamento. Alcune reti hanno segnalato la **partecipazione attiva** dei sopravvissuti alle attività decisionali e di gestione dei progetti per dotare le vittime degli strumenti necessari per tornare in possesso delle proprie vite.

COINVOLGIMENTO DEI GIOVANI NELLA RETE TALITHA KUM

Le attività delle reti di Talitha Kum coinvolgono **le giovani generazioni** che, colme di speranza ed energie, **vanno informate e formate al fine di riconoscere la tratta**, che è una piaga sociale insidiosa e silente, e impegnarsi per combatterla. Per questo Talitha Kum investe nella formazione e nei percorsi di sensibilizzazione rivolti anche ai giovani.

Nel 2022, Talitha Kum ha organizzato il **secondo corso di formazione per gli Youth Ambassadors** (giovani ambasciatori) in Asia che si è svolto online ed ha visto la partecipazione di circa **35 giovani** che, coinvolti attivamente, hanno affrontato un percorso formativo col fine di:

- **comprendere** il fenomeno della tratta di persone,
- **analizzare** la situazione nei diversi Paesi asiatici,
- **condividere** prospettive e punti di vista sul fenomeno,
- **riconoscere** l'importanza del ruolo degli ambasciatori nella lotta alla tratta.

Il corso si è concluso con successo con l'individuazione di raccomandazioni chiave per combattere la tratta. "I giovani vogliono aiutare nella lotta alla tratta con azioni concrete e portare avanti campagne di sensibilizzazione su questa piaga", ha affermato Sr. Abby Avelino, MM, alla fine del corso.

"I giovani vogliono aiutare nella lotta alla tratta con azioni concrete e portare avanti campagne di sensibilizzazione su questa piaga", ha affermato Sr. Abby Avelino, MM, alla fine del corso.

Talitha Kum, oltre a contrastare la tratta, focalizza la sua azione sulla integrazione sociale e riabilitazione delle vittime. Nel 2022 è stata pubblicata una **lettera aperta scritta dai giovani ambasciatori della rete di Talitha Kum contro la tratta di persone**. La lettera evidenzia che nessuno dovrebbe essere definito dal suo passato e dalle esperienze negative vissute. Mostra inoltre come un sopravvissuto possa essere un attivo Youth Ambassador - giovane ambasciatore - di Talitha Kum.

Insieme, con la rete dei giovani di Talitha Kum, **i giovani ambasciatori hanno lavorato senza sosta per la causa comune**. Come uno di loro ha detto: "Fino ad ora, noi giovani abbiamo proposto tante idee per una maggior sensibilizzazione sul tema della tratta di persone per coloro i quali sono disinformati e in situazione di rischio, utilizzando diverse modalità comunicative, sia in presenza che online".

Uno dei momenti più significativi della lotta dei giovani alla tratta è stato quello in cui il 6 Giugno 2022 **Areeya Pongpit**, giovane ambasciatrice di Talitha Kum Thailandia appartenente alla diocesi di Udon Thani, ha ricevuto il **Premio "Eccellenza dei Giovani nella Prevenzione e nella Lotta alla Tratta di Persone"** da parte del governo thailandese.

Riferendosi all'impegno contro la tratta, Areeya ha sottolineato l'importanza del coinvolgimento dei giovani perché il loro potere è "il potere di mandare avanti il mondo."

"Aiutiamo le persone attorno a noi ad essere maggiormente attente grazie all'amore, alla gentilezza e alla comprensione degli altri", è l'invito che rivolge ai giovani.

Nella **Giornata Mondiale del Migrante e del Rifugiato** (25 Settembre 2022), la sezione Migranti e Rifugiati della Santa Sede, ha pubblicato **un'intervista ad alcuni dei giovani della rete di Talitha Kum (<https://www.youtube.com/watch?v=S6J69LjKdoU>)** che, quotidianamente sono a servizio contro la tratta di persone, ricordandoci che, proprio loro sono i "leader del cambiamento del domani".



DATI GLOBALI

05

Il 2022 in cifre

I dati relativi al 2022 dimostrano come le reti di Talitha Kum abbiano sviluppato **capacità di azione impressionanti a vari livelli**. Nel 2022, sono state create nuove reti nazionali e le varie iniziative anti-tratta **hanno raggiunto il 40% delle vittime**. Questo dato è superiore a quello dell'anno precedente e dimostra come altre aree di azione nel lavoro di rete, quale l'accesso alla giustizia, siano state sviluppate.

Nel 2022, Talitha Kum ha operato in **97 Paesi**, organizzandosi all'interno di **58 reti nazionali** e di **13 comitati di coordinamento regionali**, tra cui i **centri del continente africano e asiatico** e **due centri di coordinamento continentali**. I coordinatori facilitano la comunicazione e la creazione di reti a diversi livelli, fornendo sostegno attivo a vittime, sopravvissuti e persone a rischio di tratta.

Nel 2022 sono state istituite tre nuove reti, due in Africa (Talitha Kum Côte d'Ivoire e TAKUMA - Mali) e una in America Latina (Red Kawsay Bolivia). **Il numero di Paesi in cui Talitha Kum è presente è aumentato di cinque unità rispetto al 2021.**

Anche il **numero totale di suddivisioni¹ delle reti nazionali**, segnalato nel 2022, **è aumentato del 13%** rispetto all'anno precedente, con un totale di 224 suddivisioni. I continenti con la maggiore crescita di suddivisioni rispetto all'anno precedente sono l'Africa (41%) e l'Asia (14%), a dimostrazione della capacità delle reti di Talitha Kum di creare suddivisioni e gruppi di lavoro decentrati.

L'anno 2022 mostra un numero totale di membri e collaboratori inferiore a quello dell'anno passato, con un 10% in meno rispetto al 2021. A livello regionale, **il continente americano** ha mostrato **una crescita del personale volontario e dei collaboratori laici** del 18%, mentre si è registrato un calo nella partecipazione nei continenti asiatico (23%) ed europeo (5%). La diminuzione del numero totale di membri nel 2022 può essere dovuta a vari fattori, quali situazioni legate alla specifica realtà sociopolitica del Paese in oggetto. In alcuni casi, la diminuzione dei volontari e l'aumento del personale possono essere intesi come una risposta alla necessità delle reti di disporre di personale esperto per alcune aree d'azione, come l'accesso alla giustizia.

¹ Alcune reti possono avere delle suddivisioni. Una suddivisione è generalmente definita come un'unità che fa capo alla rete centrale (nazionale) e che opera in una determinata area del Paese. Queste unità sono specificamente intercongregazionali e, nella maggior parte dei casi, mantengono l'identità primaria della rete nazionale. Nel caso in cui l'unità di suddivisione si trovi in un Paese diverso dalla rete centrale, può diventare una rete nazionale. In genere, il numero maggiore di suddivisioni corrisponde a reti nazionali che hanno un'area territoriale più ampia e che richiedono un'organizzazione più articolata.

Il coinvolgimento di suore, sacerdoti e partner laici è una caratteristica fondamentale delle reti di Talitha Kum. Come mostrano i dati del 2022, questo coinvolgimento rappresenta il 91% del totale dei membri.

Un dato importante di crescita è rappresentato dal coinvolgimento dei sopravvissuti e delle loro famiglie nelle azioni di Talitha Kum. Nel 2022, 38 reti (66% del totale) hanno segnalato la collaborazione attiva di sopravvissuti in varie iniziative anti-tratta, con una crescita del 37% rispetto ai dati del 2021. I sopravvissuti sono particolarmente coinvolti nelle attività di prevenzione, nei processi decisionali di eventuali progetti e nella gestione dell'assistenza alle vittime di tratta.

Nel 2022, **la partecipazione e il coinvolgimento delle congregazioni religiose** all'interno delle reti di Talitha Kum sono diminuiti del 4%. Questo processo si era già verificato nel 2020, possibile conseguenza dell'impatto della pandemia di Covid-19. Nel caso del 2022, è necessario tenere in considerazione anche altri possibili fattori, in quanto hanno anch'essi influito sulla riorganizzazione delle reti dopo il Covid; è il caso della perdita di membri all'interno delle congregazioni e/o della variazione di leadership, dovuta a cambiamenti all'interno delle reti locali. Tuttavia, si è registrato un aumento del numero di congregazioni religiose maschili coinvolte in Talitha Kum rispetto al dato del 2021, pari al 13% del numero totale di congregazioni religiose. Questo dato è cresciuto soprattutto nel continente africano.

Per quanto riguarda la **collaborazione interreligiosa**, nel 2022, 18 reti di Talitha Kum, ovvero il 31% del totale, hanno dichiarato di avere all'attivo processi di collaborazione interreligiosa, in particolare in Asia, Africa e Oceania.



NOTA METODOLOGICA

La raccolta e l'analisi dei dati delle reti di Talitha Kum è stata coadiuvata fin dall'inizio da docenti universitari. Dal 2018, la raccolta dei dati è stata resa possibile grazie alla collaborazione con la Facoltà di Scienze Sociali della **Pontificia Università Gregoriana di Roma**. Questa collaborazione è iniziata con la creazione del database Talitha Kum. Quest'anno, l'analisi degli aggiornamenti è stata realizzata con il supporto del Prof. **Giulio Guarini**, Professore Associato in Economia, presso l'Università degli Studi della Tuscia (Viterbo- Italia), Prof. **Ilaria De Benedetti**, tenure track in Statistica Economica, Università della Tuscia; **Silvia Di Risio**, studentessa del Master "Economics and Communication for Management and Innovation" - Università La Sapienza di Roma & Università degli Studi della Tuscia.

I dati vengono raccolti attraverso **la compilazione di due questionari semi-strutturati**, creati dalle reti nazionali. Il questionario "Censimento" raccoglie dati sulla struttura interna della rete, quali il numero di membri, le congregazioni religiose, la partecipazione attiva delle vittime nella vita delle reti, le suddivisioni delle reti nazionali e la collaborazione con diverse organizzazioni a livello locale e internazionale.

Il secondo questionario, "Attività informative", riguarda le attività portate avanti dalle reti nelle principali aree di azione di Talitha Kum nel contrasto alla tratta di esseri umani: Prevenzione, Assistenza alle vittime, ai sopravvissuti e alle categorie a rischio di tratta, Accesso alla giustizia e Lavoro di rete. L'obiettivo della raccolta e dell'analisi dei dati è quello di **creare una mappatura della struttura della rete e delle iniziative delle reti** nella lotta alla tratta a livello globale e regionale, tenendo conto di ogni realtà all'interno del proprio contesto di appartenenza.

La raccolta dati di Talitha Kum è caratterizzata da un orientamento pastorale. Ogni anno, i questionari del database vengono aggiornati e migliorati, tenendo conto delle eventuali nuove esigenze emerse dalle reti. Al questionario del Censimento del 2022 è stata aggiunta una domanda sulla collaborazione interreligiosa. Inoltre, i vari titoli delle aree d'azione nel questionario "Attività informative" sono stati aggiornati, per essere più vicini al linguaggio della Chiamata all'Azione di Talitha Kum.

Il presente Rapporto è il risultato dell'analisi dei dati raccolti attraverso il database Talitha Kum-UISG e si basa sui dati forniti dalle reti nazionali che costituiscono l'unità di base di Talitha Kum. I questionari sono stati compilati dai referenti del database per ogni rete locale, nel periodo compreso tra gennaio e marzo 2023 (per la raccolta dei dati relativi all'anno 2022). Ai questionari ha risposto il 93,1% di coloro che li hanno ricevuti, per un totale di 54 reti locali.

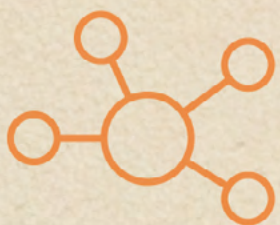
I due questionari, in particolare quello relativo alle attività delle reti, hanno permesso di effettuare una ricerca descrittiva supportata da un approccio misto, combinando dati quantitativi e qualitativi. Per l'analisi e l'interpretazione dei dati è stata utilizzata la **tecnica** del topic coding, che consente di organizzare i dati in base alle loro caratteristiche tematiche, per poterli successivamente categorizzare e descrivere. Il software utilizzato per la strutturazione statistica e l'analisi dei dati è stato Microsoft Excel.



Mayra Cuellar - MDB
Talitha Kum International



Silvia Di Risio
Studentessa del Master "Economics and Communication for Management and Innovation" - La Sapienza Università di Roma & Università della Tuscia (Viterbo, Italia)



RETI
58



MEMBRI ATTIVI E
COLLABORATORI
5445

TALITHA KUM 
END HUMAN TRAFFICKING

DATI GLOBALI 2022



PAESI IN TUTTI
I CONTINENTI
97



CONGREGAZIONI
RELIGIOSE
762
87% FEMMINILI
13% MASCHILI



COLLABORAZIONE
INTERRELIGIOSA
31%





DATI GLOBALI 2022



**PROTEZIONE
E CURA PER LE VITTIME E SOPRAVVISSUTI
DELLA TRATTA DI PERSONE**

27334



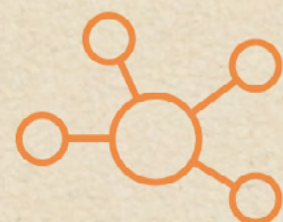
**ACCESSO ALLA GIUSTIZIA
PER I SOPRAVVISSUTI**

7129



**PREVENZIONE
CON PERSONE A RISCHIO, CAMPAGNE DI
SENSIBILIZZAZIONE, PROGRAMMI
EDUCATIVI CON STUDENTI**

442276



**LAVORO IN RETE, FORMAZIONE,
CORSI PROFESSIONALI**

83867

**TOTALE DELLE VITTIME/SOPRAVVISSUTI
SOSTENUTE DA TALITHA KUM NEL 2022**

34463

**TOTALE DELLE
PERSONE RAGGIUNTE
NEL 2022**

560606

TALITHA KUM: FARE RETE CONTRO LA TRATTA DI ESSERI UMANI

I dati sono preziosi per monitorare e valutare le attività di Talitha Kum (TK). Senza la consapevolezza di scenari e tendenze, è difficile immaginare il futuro e pianificare nuove azioni.

Talitha Kum è un ottimo esempio di rete internazionale in espansione: rispetto al 2021, nel 2022 TK ha aumentato fortemente il numero di vittime contattate (40% in più) e di attività di networking (30% in più).

La rete TK ha una natura poliedrica: tutti i continenti sono rappresentati; le reti sono composte da membri sia religiosi che laici che possono essere volontari e collaboratori; la maggioranza, non la totalità, dei membri e degli ordini religiosi è femminile.

La rete TK ha una struttura a più livelli: è una rete di reti nazionali e regionali. La rete TK ha collaborazioni multiformi con diversi tipi di attori del cambiamento, come associazioni governative e non governative, associazioni cattoliche e non cattoliche. La rete TK persegue un approccio globale per contrastare la tratta di esseri umani, come la prevenzione, il partenariato, l'azione penale e la protezione.

Tutte queste caratteristiche rendono la rete TK un potenziale motore di innovazione sociale; infatti, i suoi membri possono creare novità nell'organizzazione e nelle attività condividendo conoscenze, competenze, abilità ed esperienze diverse.

Tuttavia, questa ricchezza implica anche una complessità dovuta al numero e alla varietà di persone e fattori coinvolti, nonché un'instabilità dovuta ai potenziali cambiamenti che dipendono dalle diverse dinamiche nazionali e regionali. Serie temporali più lunghe potrebbero consentire di distinguere tra dinamiche strutturali e cicliche, cosa impossibile da fare con pochi anni.

Infine, nuovi tipi di dati potrebbero supportare la governance e lo sviluppo di Talitha Kum: dati economici e finanziari per evidenziare i limiti e le potenzialità del networking di TK; dati sui rapporti con le istituzioni pubbliche per monitorare il radicamento di TK nei contesti locali; dati sui giovani coinvolti in TK per monitorare l'effetto della partecipazione attiva di un gruppo internazionale di giovani in rappresentanza di organizzazioni partner all'ultima "Giornata di preghiera e sensibilizzazione contro la tratta di esseri umani 2023"; più dati sui sopravvissuti alla tratta di esseri umani in riferimento alla loro inclusione sociale e alle loro collaborazioni con TK, per valutare meglio l'impatto sociale finale di TK.



Prof. Giulio Guarini
Professore Associato in Economia Politica
Università della Tuscia (Viterbo, Italia)



PREVENZIONE

La prevenzione è una delle principali aree di intervento delle reti di Talitha Kum e nel 2022 si è concentrata su:

- **Sensibilizzazione sulla tratta e sulle problematiche ad essa correlate:** Di tali attività hanno fatto parte la formazione di operatori pastorali, workshop organizzati nelle parrocchie per genitori ed educatori dell'infanzia, nonché la creazione di contenuti digitali e programmi radiofonici anti-tratta.

In Albania (Europa), ad esempio, i giovani hanno organizzato dei flash mob. In Zambia (Africa) sono stati pubblicati opuscoli e volantini sulla tratta. Sono stati organizzati programmi di formazione a breve e lungo termine nelle scuole, nelle parrocchie e nelle comunità. Questi programmi mirano a dotare i giovani, gli educatori, i leader delle comunità e gli operatori pastorali delle competenze necessarie per identificare i casi di tratta che si dovessero presentare nelle proprie comunità e diventare portavoce della **prevenzione**.

- Numerose campagne di informazione sulla tratta, le sue cause e le conseguenze a essa legate all'interno dei vari contesti socioculturali sono state diffuse su piattaforme social e all'interno di campagne radiofoniche, in particolare in Africa.
- Inoltre, sono state organizzate attività di sostegno e prevenzione per le popolazioni vulnerabili e a rischio, concentrate in particolar modo sui bambini e le ragazze privi di risorse economiche, ma anche su studenti di scuole situate in aree ad alto rischio, migranti e rifugiati, nonché su coloro che vivono situazioni di stress e disagio psicosociale e crisi familiari, ma anche su coloro che sono sfollati a causa della guerra in Europa, in particolare donne e bambini, e che sono stati accolti dalle reti di Polonia e Germania.

Nel 2022, le attività della rete Talitha Kum hanno fornito sostegno a un totale di **442.276 persone** nell'ambito della prevenzione, registrando un importante **aumento del 41%** rispetto al 2021. A beneficiare del sostegno di Talitha Kum sono stati principalmente studenti, giovani, educatori, religiosi, leader di comunità, dipendenti pubblici e altri importanti soggetti interessanti.

ATTIVITÀ DELLE RETI TALITHA KUM

Il rapporto nel 2022 mostra uno sviluppo esponenziale, tanto **qualitativo** quanto **quantitativo**, delle **aree della prevenzione, dell'assistenza alle vittime, dell'accesso alla giustizia e del lavoro di rete**. I dati indicano che il numero di persone raggiunte dalla rete di Talitha Kum è cresciuto complessivamente del 40%. Il settore dell' "Accesso alla giustizia", che negli anni passati era generalmente meno sviluppata, ha acquisito nuovo slancio. Questo significativo risultato, raggiunto nel 2022, dimostra che **Talitha Kum è riuscita a raggiungere un maggior numero di persone in tutte le sue aree di intervento**.



☂ PREVENZIONE - BUONE PRATICHE

Talitha Kum Thailandia: Ispirate dal messaggio di Papa Francesco: “Un’economia senza traffico di esseri umani è un’economia di cura”, le suore in Thailandia promuovono le migliori pratiche di prevenzione del traffico di esseri umani e l’empowerment delle donne e dei giovani fornendo formazione per la **sufficienza economica sostenibile** per aiutare, intenzionalmente, a migliorare i modelli economici, con una forte attenzione alle risorse naturali. Forniscono programmi di capacità economica sostenibile attraverso progetti che generano reddito, come la vendita dei loro prodotti, per le donne e le comunità locali nei villaggi e nelle aree montane, per ridurre il rischio di diventare vittime della tratta. Un altro approccio per migliorare la capacità economica è quello di puntare a zero rifiuti e zero traffico di esseri umani, generando reddito dalla vendita di rifiuti e riciclando prodotti utilizzando gli stessi rifiuti per creare oggetti che possono essere venduti.

Un’altra buona pratica in Thailandia è **l’uso della tecnologia**. Hanno organizzato una serie di attività di alfabetizzazione mediatica che aiuteranno le persone a comprendere i vari modi in cui i trafficanti usano i media per sfruttare le loro vittime e forniranno loro le conoscenze e le competenze necessarie per la sicurezza degli studenti dai 6 ai 12 anni. Gli obiettivi principali di queste attività sono promuovere il riconoscimento della dignità umana, sensibilizzare riguardo la minaccia della tratta di esseri umani e aiutare gli studenti e i giovani a imparare a usare i media in modo sicuro ed efficace. Il nostro obiettivo è quello di fornire ai giovani le conoscenze e le competenze necessarie per prevenire la tratta e per utilizzare i media in modo da rispettare la dignità di tutti gli individui.



PREVENZIONE - BUONE PRATICHE

Wells of Hope Libano: Wells of Hope Lebanon è la rete Talitha Kum con sede in Medio Oriente ed è la prima rete Talitha Kum interreligiosa con donne musulmane e cristiane che lavorano insieme. Hanno organizzato sessioni di sensibilizzazione nelle scuole e nelle accademie tecniche di diverse regioni, soprattutto nelle aree più povere dove c'è un alto livello di abbandono scolastico o di popolazioni a rischio. Inoltre, queste sessioni sono state fornite alle donne in aree vulnerabili, come i campi palestinesi e i sobborghi di Beirut, che sono vittime o ad alto rischio di tratta. Le attività comprendono un programma speciale per diverse fasce d'età:

- Bambini di età compresa tra i 6 e gli 11 anni: come proteggersi; trucchi sia buoni che cattivi utilizzando tecniche di colorazione, narrazione ed effetti visivi.
- Adolescenti dai 12 ai 17 anni: come proteggersi dallo sfruttamento, soprattutto sui social media; l'importanza dell'istruzione e le difficoltà del matrimonio precoce.
- Adulti dai 18 anni in su: tipi di tratta; persone fragili nei confronti della tratta; come proteggersi attraverso le leggi dei Paesi.

Inoltre, sono stati distribuiti i riferimenti per qualsiasi assistenza, nonché volantini per ulteriori informazioni.



ASSISTENZA ALLE VITTIME

La Call to action di Talitha Kum afferma: “Le vittime sono le prime ad essere riabilitate e reintegrate nella società”. La rete Talitha Kum si impegna a fornire un’**assistenza dinamica alle vittime**. Questo sostegno ruota attorno ai **principi di accoglienza, cura, accettazione e responsabilizzazione delle vittime** della tratta.

La rete fornisce ai sopravvissuti e alle vittime un ambiente di sostegno sicuro e attento, che li aiuti a guarire e riprendersi. Inoltre, offre risorse materiali ed economiche, insieme a un servizio di sostegno spirituale e psicosociale. In numerosi casi Talitha Kum ha dimostrato l’abilità nell’affrontare le esigenze specifiche delle vittime, quali cure mediche, assistenza psicologica e sostegno per un rimpatrio sicuro nel Paese d’origine. Per districarsi tra le procedure burocratiche, è stata fornita anche assistenza legale. Inoltre, sono stati condotti molti programmi di formazione, che hanno permesso ai sopravvissuti di reintegrarsi e ricostruire la propria vita in modo indipendente. La rete delle suore del Kenya, in particolare, ha definito l’accompagnamento delle vittime e dei sopravvissuti verso le proprie famiglie come elemento fondamentale per consentire alle vittime di reintegrarsi nella società.

Attraverso un impegno costante al fianco delle istituzioni locali e intergovernative, le iniziative di **advocacy** risultano fondamentali per tutelare i diritti dei lavoratori migranti, ma anche delle donne e delle ragazze che possono diventare potenziali vittime di matrimoni forzati, come recentemente accaduto in Australia.

Nel 2022, le reti Talitha Kum sono riuscite a sostenere attivamente un totale di **27.334** vittime, sopravvissuti e relative famiglie, compresi i gruppi considerati a rischio di tratta, facendo registrare un significativo **aumento di capacità del 56%** rispetto al 2021.

Talitha Kum Nigeria: Alcune vittime della tratta di esseri umani provano questo sentimento di vergogna e per questo motivo non vogliono tornare a casa al momento del rimpatrio. Questo perché si sentono umiliate dal fatto di tornare a casa a mani vuote o perché sono arrabbiate con la loro famiglia perché motivo della loro disgrazia. Per questo motivo, la riconciliazione diventa necessaria; infatti si cerca di riconciliarli, aiutandoli nel loro reinserimento sociale. Conoscere la famiglia aiuta a capire la sua situazione e il suo background e le circostanze che hanno portato la vittima alla tratta.

Red Kawsay Perú: a Puno-Perú, due congregazioni religiose (donne e uomini) che fanno parte di Red Kawsay si sono unite per aprire una casa di accoglienza per donne vittime di tratta che hanno raggiunto la maggiore età (18+). Si tratta di persone che sono state accolte in centri di accoglienza statali, ma che sono costrette ad andarsene perché maggiorenni. La casa di accoglienza di Puno accoglie queste donne e continua ad accompagnarle nel loro processo di inclusione sociale e ad evitare una nuova vittimizzazione.



ACCESSO ALLA GIUSTIZIA

In collaborazione con i governi locali, gli Stati e altre organizzazioni, Talitha Kum ha compiuto numerosi e notevoli passi per assicurare giustizia alle vittime e ai sopravvissuti della tratta, denunciando gli episodi di sfruttamento e di tratta, come avvenuto in Brasile.

Il sostegno e l’assistenza alle vittime durante l’intero processo legale e giudiziario, necessario a richiedere il risarcimento dei danni e la risoluzione delle questioni finanziarie, è stato fondamentale per promuovere l’accesso alla giustizia. Le iniziative della rete per l’accesso alla giustizia prevedono anche la formazione dei portatori d’interesse coinvolti, per far fronte e cercare di colmare le lacune della legislazione esistenti nei vari contesti.

Nel 2022, la promozione dell’accesso alla giustizia da parte di Talitha Kum ha aiutato **7.129 persone**, con un **aumento del 28%** rispetto al 2021.

ACRATH Network in Australia: Si propone di lavorare per creare meccanismi strutturati, all’interno del governo, per garantire giustizia ai lavoratori migranti. Si propone di:

- incontrare i lavoratori migranti sfruttati e rappresentare la loro voce nei gruppi di lavoro nazionali;
- mantenere la perseveranza nel presentare questi casi al governo affinché intervenga;
- identificare i fallimenti e le debolezze degli attuali programmi per i lavoratori migranti e presentarli;
- ristrutturare i regolamenti/linee guida nazionali e statali sull’occupazione dei lavoratori stagionali migranti

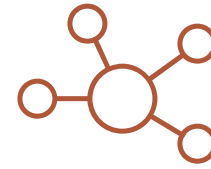
ACCESSO ALLA GIUSTIZIA- BUONE PRATICHE

Bakhita Polonia: In un movimento migratorio di tale portata, dovuto all'invasione russa dell'Ucraina, si sono rivelati molto importanti la vigilanza e il contatto con le persone che lavorano alla frontiera, che sono state le prime a osservare fenomeni inquietanti. Importante è stato il coraggio delle suore che, con l'aiuto di avvocati, hanno redatto una lettera di intervento alle autorità polacche.

All'inizio della guerra, le suore di diverse congregazioni aprirono le loro case per ospitare donne e famiglie in base alle loro capacità. Le donne ucraine che attraversavano il confine raccontavano di numerose persone che le esortavano a recarsi in luoghi non specificati.

Ci sono state anche offerte di lasciare la Polonia, come un autobus specifico per le donne incinte, con un gruppo di uomini che insisteva per portarle con sé, anche con i bambini. Queste storie si ripetevano spesso e sono state confermate da una sorella polacca tornata dall'Ucraina. In risposta, un team di avvocati residenti a Lublino ha preparato un documento che è stato inviato al Ministero della Giustizia, che assiste i rifugiati dall'Ucraina.

Durante una conversazione con Gabriella Bottani, che all'epoca era impegnata con Talitha Kum, si è discusso dell'urgenza della situazione e Talitha Kum ha espresso preoccupazione e si è unita agli sforzi per affrontare la questione. Il Ministero ha risposto al nostro messaggio e ha aumentato il sostegno e i controlli alle frontiere. Inoltre, quando possibile, abbiamo condiviso i volantini preparati dal Ministero dell'Interno per sensibilizzare l'opinione pubblica.



LAVORO DI RETE

Il lavoro di rete è essenziale per rafforzare le azioni contro la tratta, in particolare per quanto riguarda la prevenzione, l'assistenza alle vittime e il sostegno ai gruppi vulnerabili. La **formazione** e la **cooperazione** sono aree fondamentali per una rete efficiente.

In questo ambito, le principali attività svolte mirano a rafforzare la collaborazione e la cooperazione tra i membri della rete, a livello locale e regionale, al fianco delle varie istituzioni locali (cattoliche, ONG, organizzazioni governative e intergovernative) che sostengono le vittime e i sopravvissuti. Le iniziative congiunte sono state finalizzate alla prevenzione e alla costruzione di percorsi di advocacy a favore di un cambiamento sistemico. Inoltre, abbiamo promosso la collaborazione interreligiosa, per migliorare le risposte dei vari contesti alle sfide della tratta.

Nel 2022, le reti di Talitha Kum hanno collaborato con 248 organizzazioni cattoliche, 216 ONG e 164 organizzazioni governative e intergovernative, fornendo sostegno a un totale di **83.867 persone**, con un **aumento del 30%** rispetto al 2021.

Talitha Kum Indonesia: L'organizzazione di una discussione interreligiosa è considerata un impatto importante per la rete perché fornisce una prospettiva più ampia per iniziare a lavorare in modo collaborativo tra le religioni per combattere la tratta di esseri umani.

Talitha Kum Costa d'Avorio: La sessione internazionale con le reti dell'Africa occidentale è stata un'importante opportunità per condividere i contatti, approfondire le conoscenze e i metodi su come aiutare le vittime e comprendere meglio il fenomeno della tratta di esseri umani. L'incontro ha rafforzato il lavoro comune delle reti nell'area francofona dell'Africa occidentale.

AFRICA

Nonostante le numerose sfide che il continente africano si trova ad affrontare, **l'impegno dei membri di Talitha Kum Africa rimane forte e deciso**, attraverso azioni concrete di sensibilizzazione, sostegno alle vittime e iniziative di advocacy.

Quest'anno ha visto lo svolgersi del primo incontro dei leader africani, in rappresentanza di 15 Paesi.

Abbiamo riflettuto sull'**identità di Talitha Kum Africa** e **abbiamo individuato le regioni che compongono i diversi Paesi**, per favorirne l'interazione. Ogni regione/hub ha un proprio responsabile.

- Regione dell'Africa orientale: **Kenya, Tanzania, Uganda** ed **Etiopia**.
- Regione dell'Africa settentrionale: **Marocco, Tunisia, Algeria** e **Mauritania**.
- Regione dell'Africa occidentale (settore anglofono): **Nigeria, Camerun** e **Ghana**.
- Regione dell'Africa occidentale (settore francofono): **Costa d'Avorio, Burkina Faso** e **Mali**.
- Regione dell'Africa meridionale: **Sudafrica, Zambia, Mozambico, Malawi, Zimbabwe, Angola, Botswana** ed **Eswatini**.

Abbiamo ampliato il team di coordinamento di Talitha Kum Africa, accogliendo sei nuovi collaboratori che coadiuvano il coordinatore nelle seguenti aree di intervento: Prevenzione; Formazione; i Giovani Ambasciatori di Talitha Kum; Advocacy e Comunicazione. Si tratta di una strategia per preparare e formare sempre più membri a farsi carico di eventuali compiti a livello continentale per Talitha Kum Africa.

Ogni responsabile di un'area di intervento ha un'équipe che la accompagna nella riflessione e nell'elaborazione di un piano d'azione, nonché nell'animazione e nell'attuazione di attività locali a livello africano.

Il numero di Paesi in cui Talitha Kum è presente è aumentato, grazie all'adesione di Malawi, Zambia e Mali. Il Mali, che è per il 95% musulmano, ha visto anche il coinvolgimento di giovani di origine musulmana nella lotta contro la tratta di esseri umani.

Diverse reti lavorano in collaborazione con altre organizzazioni. Per esempio, dopo essere stato inizialmente previsto in Eswatini, si è infine tenuto in Sudafrica un incontro mirato a dare seguito al progetto Bakhita, creato in collaborazione da Talitha Kum, WUCWO e dalla Caritas International dell'Africa meridionale (Eswatini, Malawi e Sudafrica).

Le reti hanno continuato a organizzare incontri e webinar online circa diversi temi legati alla tratta, coinvolgendo persone provenienti dai loro Paesi e facenti parte delle reti del continente africano.

Questa è un'occasione per riconoscere **l'impegno** di tutti coloro che si sono dedicati insieme a noi alla lotta contro la tratta nel continente africano, nonché per congratularci con loro. **Un ringraziamento speciale va a tutti i nostri partner**, senza i quali la nostra buona volontà non si sarebbe potuta concretizzare in azioni pratiche. Che il Signore benedica i nostri sforzi e ci sostenga tutti in questa missione profetica.



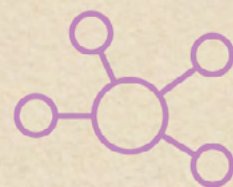
Sr. Yvonne Clémence Bambara, RGS
Rappresentante regionale dell'Africa



PREVENZIONE
292206



ACCESSO ALLA GIUSTIZIA
2091



LAVORO IN RETE
34077



PROTEZIONE
4200



ADVOCACY
33%
DELLE RETI

DELLE RETI HANNO REGISTRATO
LA PARTECIPAZIONE ATTIVA DEI
SOPRAVVISSUTI
80%

AFRICA

La creazione di reti e la prevenzione sono state le priorità in Africa a livello regionale e nazionale. Si sono concentrati sulla formazione di leader religiosi e laici attraverso incontri in presenza e online, progetti e sviluppo di capacità. Hanno organizzato campagne motivazionali e di sensibilizzazione attraverso radio e televisione e hanno elaborato materiale digitale contro la tratta di persone.

ORGANIZZAZIONI PARTNER

52 CATTOLICHE

49 NON GOVERNATIVE

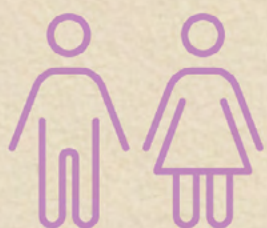
33 GOVERNAMENTALI E INTERGOVERNAMENTALI

COORDINAMENTI REGIONALI

East Africa Hub
Northern Africa Hub
West Africa Hub (English speaking)
West Africa Hub (French speaking)
Southern Africa Hub

TOTALE DI PERSONE
RAGGIUNTE NEL 2022

332574



1137
MEMBRI ATTIVI E
COLLABORATORI

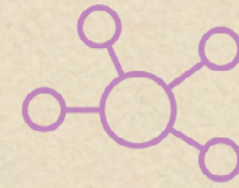
60
SUDDIVISIONI

27
PAESI
COINVOLTI

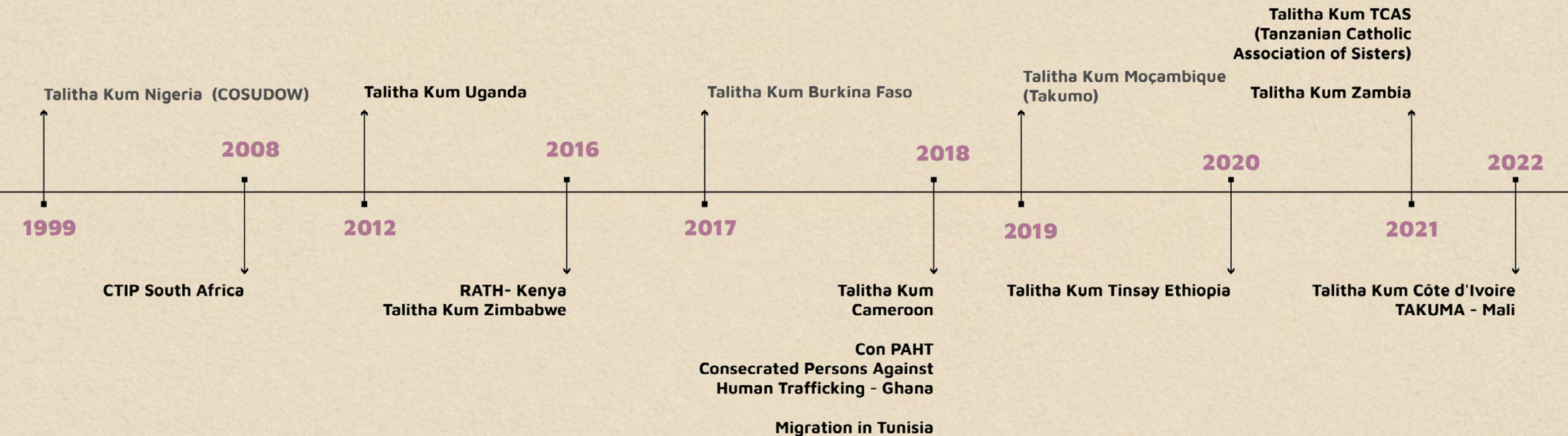
15
RETI
NAZIONALI

218
CONGREGAZIONI
RELIGIOSE

La rappresentazione della
crescita delle Reti di **Talitha Kum** in **AFRICA**



RETI
NAZIONALI
15



COORDINAMENTI REGIONALI

- East Africa hub
- Northern Africa hub
- West Africa hub (English speaking)
- West Africa hub (French speaking)
- Southern Africa



PERCORSI DI LIBERAZIONE

LA STORIA DI JESSIE

Mi chiamo Jessie e questa è la mia storia:

*Dopo aver terminato la scuola, ho iniziato a lavorare in una fabbrica chimica in Uganda. Purtroppo sono diventata allergica ai materiali utilizzati in fabbrica e ho dovuto lasciare il lavoro. Ma non mi sono arresa e ho comprato un piccolo chiosco per vendere cibo ai passanti del mio quartiere. Tutto andava bene, finché un giorno, mentre cercavo altre opportunità di guadagno, sono stata intrappolata da un'agenzia che mi ha offerto un lavoro in Medio Oriente. **Pensavo di aver trovato un'opportunità unica, ma sono diventata una vittima della schiavitù domestica.***

*Ho lavorato senza riposo e non ho ricevuto né cibo né compenso. Non riuscivo a pensare ad altro che a fuggire da questa terribile situazione. Durante un primo tentativo di fuga, sono stata violentata da un tassista a cui avevo chiesto aiuto. Ma la disperazione mi ha fatto fuggire ancora e per fortuna qualcuno ha deciso di aiutarmi e mi ha accompagnato all'ambasciata ugandese del Paese in cui mi trovavo. **Fu l'inizio di una nuova vita:** arrivai in una casa di suore che mi accolsero e si presero cura di me; mi diedero cibo, vestiti, dignità...*

Un giorno chiesi alle suore se era possibile tornare a casa; pensavo spesso a quanto ero stata felice come proprietaria di quel piccolo chiosco qualche anno prima. Le suore mi hanno aiutato a ottenere i documenti e a mettermi in contatto con il mio Paese d'origine. Oggi vivo in Uganda e le suore di Talitha Kum in Uganda continuano ad aiutarmi nel mio reinserimento sociale e professionale.

Secondo le informazioni di Amnesty International 2019, gran parte dei lavoratori domestici migranti in Medio Oriente proviene da Paesi africani e asiatici. La stragrande maggioranza di questi lavoratori sono donne. I lavoratori domestici migranti sono vittime del sistema kafala, un sistema che aumenta il rischio di essere sottoposti a sfruttamento lavorativo, lavoro forzato e traffico di esseri umani e che lascia loro poche prospettive di risarcimento.¹

¹ <https://www.amnesty.org/en/documents/mde18/0022/2019/en/>

NORD AMERICA

Come apertura di questo mio contributo, permettetemi di esprimere tutta la nostra gratitudine a suor Ann Oestreich, i.h.m., Rappresentante regionale di Talitha Kum per il Nord America dal 2017 al 2022. È stata lei a creare e sviluppare una leadership straordinaria, nonché a compiere tutto il lavoro che ci ha viste impegnate nel 2022. Il nostro comitato ha beneficiato della sua presenza gioiosa, della sua creatività, della sua saggezza, della sua capacità di risolvere i problemi e della sua voce profondamente radicata nella fede, che sempre si è espressa a sostegno delle vittime della tratta di esseri umani.

Molte attività, in particolare nel campo **dell'advocacy**, sono state portate avanti dalle reti di religiose e dai loro collaboratori, impegnati nel contrasto alla tratta di esseri umani in **Canada** e negli **Stati Uniti**. Per esempio, abbiamo chiesto ai nostri governi di concedere permessi aperti ai lavoratori migranti temporanei, soprattutto nel settore agricolo. Stiamo assistendo a **una maggiore circolazione di persone provenienti da Paesi poveri e caratterizzati da regimi dittatoriali** e, a fronte delle **difficoltà esistenti per ottenere uno status di immigrazione legale**, alcuni si danno alla clandestinità. Per sopravvivere, spesso lavorano nell'economia sommersa, dove diventano maggiormente esposti e vulnerabili ai trafficanti di esseri umani.

Abbiamo anche condotto una **campagna di sensibilizzazione sul fenomeno endemico dello sfruttamento del lavoro minorile all'interno delle aziende internazionali**, i cui prodotti riforniscono abbondantemente le principali catene di approvvigionamento esistenti.

All'interno di vari contesti comunitari, si stanno sviluppando molte iniziative, anche di ricerca, per **mettere in luce le buone pratiche esistenti** relativamente all'empowerment delle vittime, che dona loro gli strumenti e le capacità necessarie per riappropriarsi di una vita degna. Siamo consapevoli, però, di come i sopravvissuti debbano scegliere ognuno il proprio percorso di guarigione e ripresa, così da riprendere il controllo della propria vita.

Ci impegniamo inoltre affinché il sistema giudiziario riconosca le circostanze in cui vivono le persone vittime di tratta, quando vengono accusate di qualche reato, commesso sotto la coercizione del loro sfruttatore.

Le nostre azioni e iniziative di advocacy contribuiscono a sensibilizzare l'opinione pubblica e a spingere le autorità governative a intraprendere azioni concrete. Con determinazione, continuiamo a portare avanti le nostre azioni per vivere quel digiuno che è gradito a Dio e che ci aiuta a spezzare le catene dell'ingiustizia e dare libertà agli oppressi. Speriamo che la luce di Dio sorga dalle tenebre e illumini le vittime e i sopravvissuti alla tratta (Is 58).



Sr. IsaBelle Couillard, SGM
Rappresentante regionale del Nord America

AMERICA LATINA

“Non potrà esistere una società sicura e protetta finché non si affronteranno efficacemente le cause profonde che contribuiscono alla tratta di esseri umani, finché non si assicureranno i colpevoli alla giustizia e non si sosterranno i sopravvissuti”. Queste sono le parole che abbiamo ascoltato durante il lancio ufficiale del Rapporto annuale globale dell’UNODC sulla tratta di esseri umani 2022. Pur limitando la capacità delle forze dell’ordine di combattere la tratta, l’impatto del COVID e le sue restrizioni hanno influenzato l’evoluzione di questo crimine, rendendo la tratta più invisibile e nascosta, dotandola inoltre di nuove modalità di sfruttamento a opera di organizzazioni coercitive e di tratta, che hanno coinvolto le vittime in attività criminali forzate.

Nel contesto latinoamericano, nel libro *El tren de Aragua*, pubblicato a febbraio 2023, l’autrice descrive l’organizzazione che ha rivoluzionato il settore della criminalità organizzata in tutta l’America Latina, a scapito dei crimini più efferati: dalla droga alla tratta di esseri umani, con preferenza per lo sfruttamento sessuale di donne e ragazze venezuelane, costrette a migrare a causa delle condizioni sociali e politiche del loro Paese.

Nel luglio 2022, CIMAC News ha dichiarato che coloro che emigrano negli Stati Uniti e in altre parti del mondo divengono spesso vittime di lavori forzati e, per coloro che non hanno documenti, lo sfruttamento lavorativo sembra essere l’unica alternativa possibile rispetto a denunciare gli sfruttamenti subiti o a essere costretti a fare ritorno nel proprio Paese d’origine. Inoltre, in America Centrale e nei Caraibi, il 50% delle vittime di tratta coinvolte in sfruttamento per lavoro domestico è composto da ragazze che vengono minacciate di lavorare in contesti domestici senza giorni di riposo, senza alcuna indennità e, nella maggior parte dei casi, lontano dalle proprie famiglie.

Inoltre, la Banca Interamericana di Sviluppo (IDB), nella sua Quinta Conferenza ufficiale sulla tratta di persone, tenutasi nell’ottobre 2022, ha sottolineato che in America Latina le donne e le ragazze continuano a essere le più colpite da questo fenomeno, poiché sempre più spesso vengono attratte e catturate nelle reti di tratta attraverso i canali digitali, oltre a subire violenze da parte dei trafficanti. Il settore alberghiero è anche conosciuto per essere uno degli ambiti in cui episodi di sfruttamento sessuale di donne, bambini e adolescenti si verificano in maniera più diffusa e regolare

La Latin American and Caribbean Network for Democracy, rete latinoamericana e caraibica a sostegno della democrazia, ha dichiarato che l’America Latina è in stato di massima allerta a causa dell’aumento dei femminicidi. Secondo uno studio pubblicato nel novembre 2022 dall’Osservatorio per l’uguaglianza di genere della CEPAL, in tutta la regione nel 2021 sono stati registrati più di 4.473 femminicidi e nel 2022 il tasso di tale crimine non è diminuito.

Il panorama è scoraggiante, la sfida è grande. Tra luci e ombre, ma mosse dall’amore, le reti Talitha Kum, che fanno anche parte della Commissione CLAR (Confederazione Latinoamericana dei Religiosi), hanno abilmente e artisticamente intrecciato il nostro tempo, i nostri talenti e le nostre conoscenze, tessendo un percorso di comunione e di partecipazione sinodale mirato alla lotta contro la tratta di esseri umani. Abbiamo una missione privilegiata e ardua: “ricostruire la speranza distrutta dallo sfruttamento, trasformando la paura in fiducia”.

Per sradicare la tratta di esseri umani, è per tutti una necessità indifferibile quella di conoscere il modello a cui fanno capo tutti i processi di sfruttamento, le dinamiche di manipolazione e inganno utilizzati dai trafficanti per ottenere il “consenso” delle vittime. Poiché con l’attuazione pratica della Chiamata all’Azione di Talitha Kum, le attività principali si stanno concentrando sul prevenire e dare visibilità a questo crimine, vogliamo far sentire con forza la voce contro la mercificazione della vita e contro ogni forma di sfruttamento, al fianco delle popolazioni migranti. Stiamo prendendo provvedimenti per garantire l’assistenza e l’accompagnamento delle vittime e dei sopravvissuti. Promuoviamo progetti produttivi per l’emancipazione delle donne e la creazione di una nuova economia. Stiamo anche iniziando a formare i giovani ambasciatori di Talitha Kum, poiché chi meglio di loro può far sì che i propri coetanei riconoscano e non cadano nelle dinamiche ingannevoli dei trafficanti?

E poiché il dolore dei nostri fratelli e sorelle ci commuove profondamente, promuoviamo la mistica della cura per curare, potenziare e restituire loro la dignità. E poiché vogliamo continuare a raccontare storie di redenzione, procediamo con tenerezza e coraggio per risvegliare il mondo. Abbiamo il coraggio di camminare con fiducia nella notte, per mano del nostro Dio.



Sr. Carmen Ugarte García, OSR
**Rappresentante regionale
dell’America Latina**

¹ https://www.unodc.org/documents/data-and-analysis/glotip/2022/GLOTiP_2022_web.pdf



AMERICA

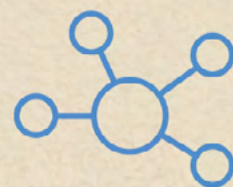
La rete ha concentrato la sua azione sulle aree di prevenzione, advocacy e networking. Molte reti a livello regionale e continentale hanno sensibilizzato attraverso la formazione, la distribuzione di materiale didattico, newsletter mensili e l'utilizzo dei social media. Inoltre, hanno implementato la formazione degli studenti sulla tratta, sensibilizzandoli in occasione di giornate dedicate. La rete ha partecipato ad incontri con rappresentanti laici e cattolici per incrementare i rapporti con le organizzazioni partner per i servizi ai migranti e rifugiati.



TOTALE DI PERSONE RAGGIUNTE NEL 2022
84800



PREVENZIONE
59670



20889



ADVOCACY
38%
DELLE RETI



ACCESSO ALLA GIUSTIZIA
157



PROTEZIONE
4084

DELLE RETI HANNO REGISTRATO LA PARTECIPAZIONE ATTIVA DEI SOPRAVVISSUTI
63%

ORGANIZZAZIONI PARTNER

81

CATTOLICHE

59

NON GOVERNATIVE

57

GOVERNAMENTALI E INTERGOVERNAMENTALI

COORDINAMENTI REGIONALI

Red Kawsay
Red Ramá
Comisión Trata CLAR

COORDINAMENTI CONTINENTALI

Emisferic Coordination
(North, Central and South America)

1108

MEMBRI ATTIVI E COLLABORATORI

68

SUDDIVISIONI

18

PAESI COINVOLTI

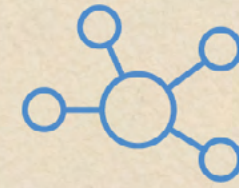
16

RETI NAZIONALI

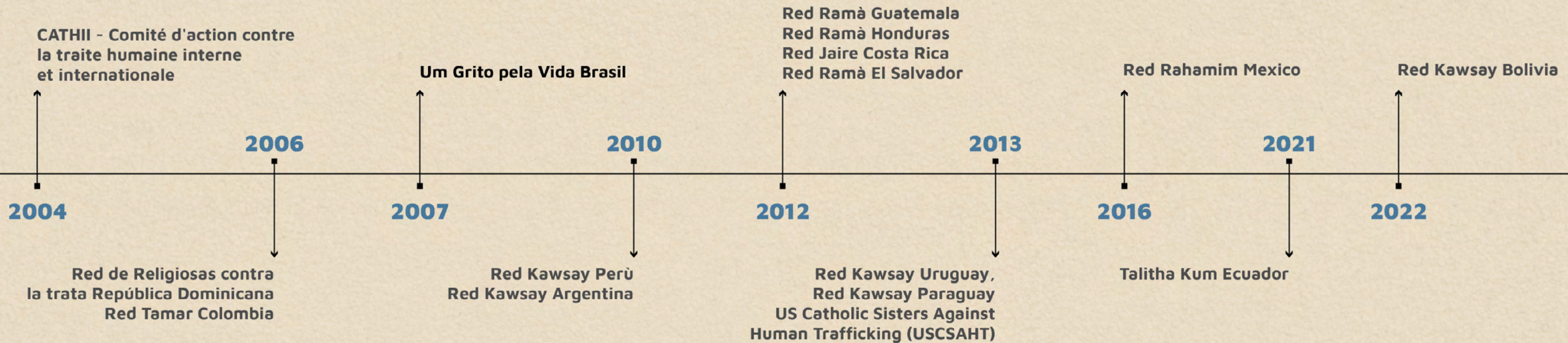
235

CONGREGAZIONI RELIGIOSE

La rappresentazione della
crescita delle Reti di **Talitha Kum** in **AMERICA**



16



COORDINAMENTI REGIONALI

Red Kawsay
Red Ramà
Comisión Trata CLAR

COORDINAMENTO CONTINENTALE

Emisferic Coordination (North, Central and South America)

TESTIMONIANZA DELLA RED KAWSAY DELL'ARGENTINA

La tratta di esseri umani in Argentina è peggiorata durante la pandemia, poiché molte donne sono tornate in strada data la mancanza di altre fonti di lavoro. Molte altre hanno fatto ricorso ai siti Internet. Come accade nel resto del mondo, sono gli uomini i principali sfruttatori di donne e ragazze. Benché in Argentina esistano leggi che puniscono questi reati, le pene sono irrisorie o la magistratura diventa complice dei trafficanti.

La sfida più grande che vedo di fronte a me è aiutare le persone in situazioni di vulnerabilità a non cadere nella trappola di chi offre lavori illegali. Per questo è fondamentale rendere consapevole la gente dell'importanza della prevenzione, del controllo e della sensibilizzazione contro la tratta. Un'altra sfida rimane quella di formare in questo ambito la Chiesa e le varie famiglie religiose, creando un dialogo in cui tutte le nostre pratiche vengano riconsiderate, specialmente nella pastorale vocazionale, nella formazione e nei seminari.

Dalla metà del 2020 collaboro con le suore di Montevideo e CasAbierta, aiutando le donne a ottenere il certificato di istruzione primaria. Sentirmi parte di un processo in cui le donne vengono aiutata a costruire il proprio progetto di vita mi fa sentire davvero bene. Riconosco che, pur facendo parte delle loro vite, sono anche estraneo a loro. Vedere i piccoli progressi che compiono verso una vita più salutare e indipendente è estremamente gratificante.

Credo che il dolore più grande che proviamo sia il senso di frustrazione che deriva dal non vedere i progressi che ci si aspetta di osservare da parte dei sopravvissuti alla tratta. Una volta una suora mi ha detto: "Abbiamo tutti quel complesso del supereroe... che crede che salveremo tutte le vittime e che... loro si costruiranno un progetto di vita di cui ci saranno sempre grati". In quanto uomo, sento che in me questo complesso è ancora più accentuato. Il mio lavoro mi ha aiutato a capire che non sono né migliore né peggiore di loro; che loro e io stiamo semplicemente imparando insieme a superare le difficoltà. Devo continuare a imparare ad accompagnare senza essere invadente, aiutando gli altri a ottenere ciò che vogliono dalla loro vita. Soprattutto, ho imparato a essere grato alle mie sorelle di rete, che mi accettano per come sono e mi insegnano l'importanza di coinvolgere ciascun essere umano nella lotta contro la tratta.

Ho partecipato alla terza edizione del corso di leadership di Talitha Kum, che mi spinge a far parte di una comunità globale che lotta contro la tratta. Personalmente, questa per me è una grande sfida. Tuttavia, dobbiamo portare avanti la "chiamata all'azione" che Talitha Kum ha sviluppato per realizzare l'obiettivo di un mondo senza tratta.

PERCORSI DI LIBERAZIONE

ASIA

... *“come era nel principio, ora e sempre...”*.

Ecco un'espressione che chiunque sostenga la lotta alla tratta di esseri umani, in ogni sua forma, o che cerca di combatterla si impegna con forza a cambiare. Anche se sembra un'impresa impossibile, soprattutto a fronte delle turbolenze politiche che ancora colpiscono varie parti dell'Asia, **noi perseveriamo e crediamo fermamente che la nostra determinazione non sarà vana.**

La Rete Talitha Kum Asia continua a **impegnarsi per formare le persone**, soprattutto i giovani, attraverso campagne di sensibilizzazione e prevenzione. Inserire questo argomento nel piano di studi scolastico è uno dei modi migliori per raggiungere e colpire le menti dei giovani. **È quasi come tagliare il germoglio nella sua fase iniziale di crescita.** Le attività di formazione e di costruzione di capacità, portate avanti in varie comunità e contesti, sia in zone di montagna che sulle isole, nelle chiese, nelle scuole, nelle agenzie e in altre situazioni simili, si sono rivelate fondamentali.

Il carattere fondamentale del lavoro di rete e della collaborazione con le agenzie governative e private, nonché con le altre fedi che lavorano insieme a noi, ha guidato e ispirato il nostro lavoro. Sempre più giovani, in qualità di **“Talitha Kum Youth”** (“Giovani per Talitha Kum”), si stanno impegnando attivamente e interessando a dare il proprio contributo per questa causa: ecco il frutto del lancio del programma **Youth Ambassadors**, per i giovani ambasciatori di Talitha Kum. La nostra partecipazione alla Conferenza Episcopale Asiatica (FABC), tenutasi presso il Centro di Formazione Pastorale dell'Arcidiocesi di Bangkok, in Thailandia, nell'ottobre 2022, ha contribuito a dare riconoscimento ufficiale alla presenza e agli sforzi compiuti da Talitha Kum Asia. Attualmente, le suore che fanno parte di questa rete sono in contatto con i rispettivi vescovi, per sviluppare insieme programmi di contrasto alla tratta e allo sfruttamento di esseri umani. Rafforzare i processi di salvataggio e potenziare l'assistenza fornita a vittime e sopravvissuti, per reinserirli e riabilitarli nella società, formano parte integrante di questi programmi.

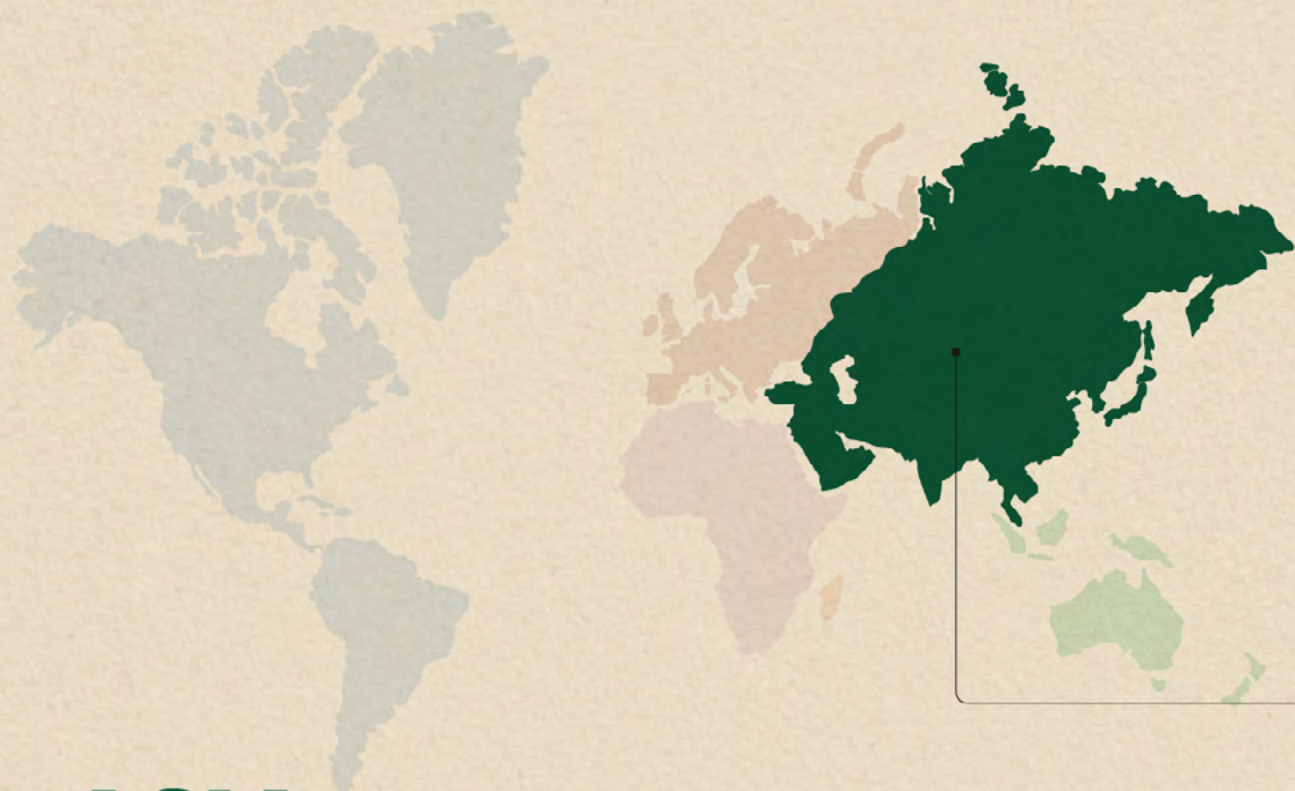
Talitha Kum Asia ha continuato a collaborare all'organizzare e a dare il proprio contributo per l'evento speciale dell'8 febbraio, Giornata internazionale di preghiera e sensibilizzazione contro la tratta di esseri umani, nonché per la Giornata mondiale contro la tratta di persone, che si celebra il 30 luglio. Attualmente, grazie all'impegno del team per la formazione di Talitha Kum, si sta procedendo alla stesura del “Manuale di formazione, Manuale per la chiamata all'azione e Linee guida per i Giovani Ambasciatori”, utili per la formazione dei nuovi membri.

Papa Francesco, nel suo discorso ai giovani durante la 9ª Giornata internazionale di preghiera e sensibilizzazione contro la tratta di esseri umani (8 febbraio 2023), ha invitato i giovani a “essere una benedizione per gli altri giovani”. Ha detto: “Non stancatevi di cercare strade per trasformare le nostre società e prevenire questa piaga vergognosa che è la tratta di persone”.¹



Sr. Paula Kwandao Phonprasertruksa, SPC
Rappresentante regionale dell'Asia

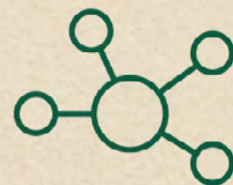
¹ Videomessaggio del Santo Padre per la 9ª Giornata Mondiale di preghiera e riflessione contro la tratta di persone (8 febbraio 2023) | Francesco (vatican.va)



PREVENZIONE
75620



ACCESSO ALLA GIUSTIZIA
1293



LAVORO IN RETE
9551



PROTEZIONE
9329



ADVOCACY
56%
DELLE RETI

DELLE RETI HANNO REGISTRATO
LA PARTECIPAZIONE ATTIVA DEI
SOPRAVVISSUTI
67%

ASIA

La prevenzione e l'assistenza alle vittime sono state le priorità delle reti asiatiche. È stata rafforzata attraverso campagne di formazione e sensibilizzazione nelle scuole, nelle parrocchie e nelle comunità locali, rivolte in particolare a donne, giovani, religiosi, comunità indigene e lavoratori migranti. Hanno organizzato attività di apprendimento e sensibilizzazione per studenti e giovani sul tema della tratta, attraverso l'arte. Hanno fornito supporto materiale e psicologico.

TOTALE DI PERSONE
RAGGIUNTE NEL 2022

95793



ORGANIZZAZIONI
PARTNER

76

CATTOLICHE

59

NON GOVERNATIVE

38

GOVERNAMENTALI E
INTERGOVERNAMENTALI

COORDINAMENTI
REGIONALI

Talitha Kum East Asia
Talitha Kum South Asia
Talitha Kum South East Asia
Yanabia' El'amal (Wells of Hope)

2604

MEMBRI ATTIVI E
COLLABORATORI

73

SUDDIVISIONI

20

PAESI
COINVOLTI

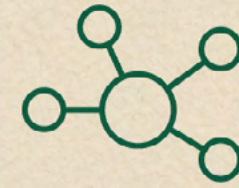
18

RETI
NAZIONALI

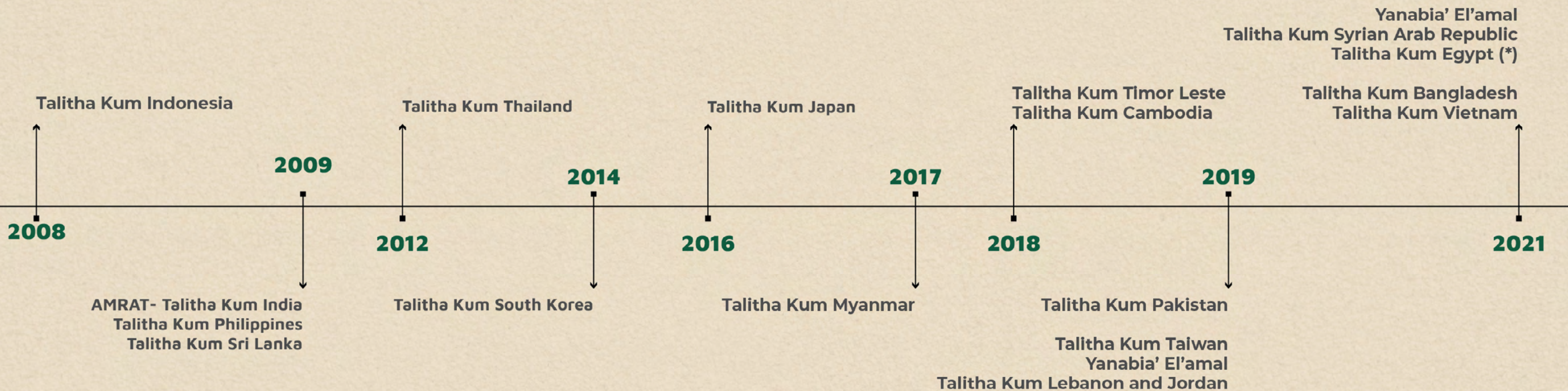
210

CONGREGAZIONI
RELIGIOSE

La rappresentazione della
crescita delle Reti di **Talitha Kum** in **ASIA**



RETI
NAZIONALI
18



(*) Sebbene l'Egitto si trovi in Nord Africa, è associato alle Reti del Medio Oriente, seguendo l'organizzazione della Chiesa cattolica

COORDINAMENTI REGIONALI

Talitha Kum East Asia
Talitha Kum South Asia
Talitha Kum South East Asia
Yanabia' El'amal (Wells of Hope)



PERCORSI DI LIBERAZIONE

TESTIMONIANZA DALLA THAILANDIA

Membro della rete intercongregazionale di Talitha Kum Thailandia; lavora nei campi profughi e nelle aree montane.

Lavorare contro la tratta di esseri umani in Thailandia è una sfida complessa, a causa della nostra posizione geografica, al confine con il Myanmar, nonché del costante flusso di persone che fuggono dalla violenza e dalla guerra e che sono vulnerabili alla tratta di esseri umani, per non parlare poi del fatto che il nostro precedente governo ha agito a favore della prostituzione. Come operatori sociali, non possiamo rimanere inoperosi di fronte a questa realtà. Dobbiamo fare del nostro meglio per aiutare ogni persona che ha bisogno di sostegno a migliorare la propria qualità di vita.

La sfida più grande di questo lavoro è la sensibilizzazione dei giovani. Mi preoccupa molto vederli nei campi profughi, in condizioni di povertà. Tendono a seguire tutto ciò che vedono online, con contenuti che possono essere molto violenti, e rischiano di rimanere coinvolti nello spaccio e nel consumo di droga. Noi lottiamo per dar loro ispirazione e liberarli da questi pericolosi circoli viziosi.

Tuttavia, l'esperienza più bella che vivo nel mio lavoro è l'opportunità di aiutare donne, uomini, adolescenti e bambini che sono sopravvissuti alla tratta di esseri umani. Mi sento fortunata a poterli aiutare e camminare al loro fianco mentre compiono il proprio percorso per reintegrarsi nella società, un traguardo che mi rende molto felice; è davvero bello vedere qualcuno superare tali difficoltà.

Il mio cuore soffre quando vedo nuovi casi e situazioni complicate, in cui qualcuno è rimasto vittima di tratta di esseri umani. Mi sento come una madre, il cui figlio sta soffrendo. Come madre, farei qualsiasi cosa per aiutare mio figlio. Porto tutte queste persone nel mio cuore e nelle mie preghiere e, sebbene sia difficile superare questa lotta, confido in Dio e cerco di portare sollievo e aiutare dove necessario. Sono convinta che far parte di Talitha Kum ci aiuti ad affrontare e superare meglio il dramma della tratta di esseri umani. Spero e prego che i giovani ambasciatori di molti Paesi si uniscano ai nostri sforzi, poiché mi danno speranza. Attraverso la collaborazione interreligiosa possiamo coinvolgere un numero crescente di giovani, mettendo in pratica la "chiamata all'azione" di Talitha Kum per rafforzare l'informazione, la comunicazione, la prevenzione, il lavoro di rete e l'advocacy.

Talitha Kum Thailandia collabora con il governo per mettere in pratica e far rispettare la legge thailandese contro la tratta di esseri umani. Tuttavia, le nostre attività non si fermano qui. Come spose di Cristo, facciamo parte di congregazioni religiose che contribuiscono, con cura e speranza, a restituire dignità umana a chi l'ha persa. Ci proponiamo di raggiungere questo obiettivo promuovendo l'accesso alla giustizia e aiutando la gente nel proprio percorso. Mi sento più forte e piena di strumenti, quando collaboro e incontro molte congregazioni religiose diverse. Credo che le mani di Gesù Cristo guidino tutto. Gesù ci aiuta a portare nel mondo l'amore di Dio, per consentire alle vittime della tratta di esseri umani di risollevarsi con pienezza di vita e dignità.

EUROPA

Tornando col pensiero al 2022, vediamo un anno segnato dalla guerra in Ucraina e dalle sue conseguenze a breve e lungo termine, conseguenze che riguardano non solo l'Europa, ma il mondo intero.

La parola d'ordine del 2022 è stata fare rete. **La molteplicità e varietà delle organizzazioni e delle istituzioni ecclesiastiche europee** che si sono impegnate a porre fine alla tratta di esseri umani **si è manifestata nella varietà delle azioni intraprese**, per individuare e arrestare i fenomeni di tratta prima che si verificano. Ciò si è reso evidente grazie a campagne di sensibilizzazione locali, nazionali e transnazionali, ma anche ad attività di ricerca, advocacy e lavoro di rete, oltre che collaborazione con le fasce della popolazione più basse, tutte iniziative mirate a tutelare le vittime di tratta e aiutarle a ricostruire e riabilitare le proprie vite.

Torniamo indietro col pensiero e vediamo come le organizzazioni che lavorano per contrastare la tratta di esseri umani abbiano fornito **una risposta rapida e adeguata allo scoppio del conflitto armato in Ucraina**, che ha sollevato serie preoccupazioni circa il fenomeno della tratta di esseri umani, sia all'interno del Paese stesso, sia relativamente ai fenomeni di tratta il cui obiettivo sono i migranti in fuga attraverso i confini nazionali.

Le congregazioni religiose internazionali e locali hanno svolto un ruolo fondamentale nel convogliare gli aiuti umanitari di primo soccorso in tutta l'Ucraina, mantenendo viva la speranza e continuando a lavorare al servizio di comunità, villaggi e città in gravi condizioni di disagio, per tacere delle numerose organizzazioni europee che sono rimaste alle frontiere di vari Paesi, diffondendo informazioni e sensibilizzando la gente sui pericoli legati allo sfruttamento e accompagnando le persone più vulnerabili in luoghi sicuri.

La formazione e la sensibilizzazione, la creazione di reti, il sostegno ai servizi pensati per i sopravvissuti, nonché le iniziative di advocacy, la preghiera e la comunicazione sono state le principali aree di intervento di cui l'Europa si è occupata nel corso del 2022, **in un continente in cui donne, bambini e uomini vengono ancora comprati e venduti, umiliati, abusati e a volte uccisi a causa della tratta.**

La creazione di un'Europa in cui ogni vittima di tratta sia circondata e abbracciata da professionisti formati, da comunità attente e accoglienti, da legislazioni e politiche efficaci, da fornitori di servizi qualificati e da soluzioni di tutela e programmi di ricollocazione adeguati è solo un'utopia? O è una necessità?



Sr. Adina Bălan, CJ
Rappresentante regionale dell'Europa



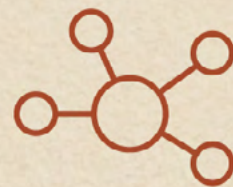
PREVENZIONE

9680



ACCESSO ALLA GIUSTIZIA

2085



LAVORO IN RETE

9250



PROTEZIONE

8221



ADVOCACY

14%

DELLE RETI

DELLE RETI HANNO REGISTRATO
LA PARTECIPAZIONE ATTIVA DEI
SOPRAVVISSUTI

43%

EUROPA

Le reti europee hanno svolto la maggior parte delle loro attività nell'ambito della prevenzione e dell'assistenza alle vittime, soprattutto ai migranti e ai rifugiati, e dell'assistenza alle vittime e ai sopravvissuti della tratta, fornendo alloggio e supporto legale. Hanno inoltre fornito un sostegno attivo alle persone colpite dalla guerra, soprattutto donne e bambini.

TOTALE DI PERSONE
RAGGIUNTE NEL 2022

29236



ORGANIZZAZIONI
PARTNER

30

CATTOLICHE

30

NON GOVERNATIVE

25

GOVERNAMENTALI E
INTERGOVERNAMENTALI

COORDINAMENTI
REGIONALI

Renate

430

MEMBRI ATTIVI E
COLLABORATORI

17

SUDDIVISIONI

30

PAESI
COINVOLTI

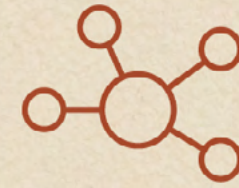
7

RETI
NAZIONALI

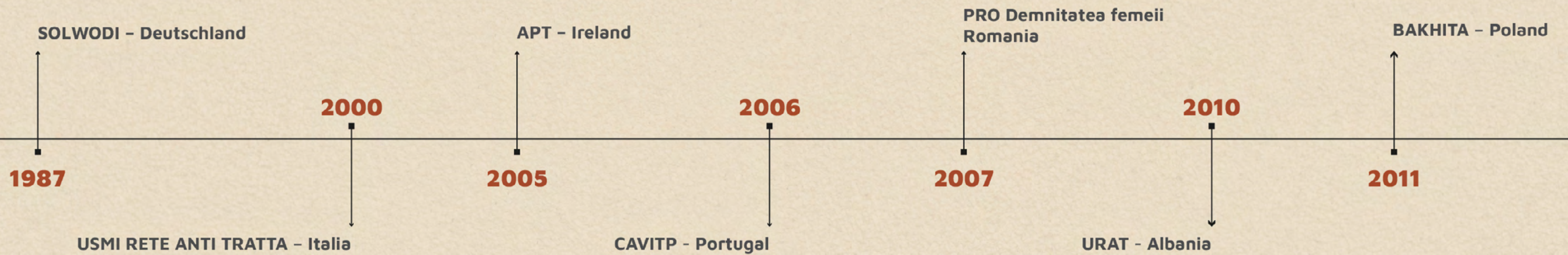
50

CONGREGAZIONI
RELIGIOSE

La rappresentazione della
crescita delle Reti di **Talitha Kum** in **EUROPA**



RETI
NAZIONALI
7



COORDINAMENTI REGIONALI
Renate



PERCORSI DI LIBERAZIONE

LA STORIA DI MARIANA

Mi chiamo Mariana e questa è la mia storia:

Sono nata in Romania in una famiglia benestante ed ero la maggiore di due sorelle. La mia vita è cambiata quando avevo 13 anni. Un giorno dopo essere stata presa da un gruppo e violentata, mi sono sentita esclusa da tutti, dalla scuola, dai miei amici e mi sono convinta che l'unica possibilità per la mia vita sarebbe stata la prostituzione.

Fui invitata ad andare in Spagna, dove mi promisero di ricevere dopo pochi anni la pensione. Così decisi di partire.

Fui venduta per 300 euro dai trafficanti del mio paese ai proprietari di un bordello. Qui le notti erano molto lunghe, sembrava non finissero mai. Sono dovuta stare con uomini di ogni età e aspetto, per i quali eravamo solo pezzi di carne da mangiare e usare. Per cinque anni sono stata intrappolata nel giro della prostituzione, passando in più di quaranta bordelli, luoghi visibili a tutta la società, che per me non sono stati altro che un campo di concentramento, una prigione. Dove ero forzata a soddisfare i desideri degli uomini 24 ore al giorno.

Ero stancata di abusi e violenze, e grazie ad un incontro e all'accompagnamento delle suore sono riuscita a dire basta a questa situazione ed ho preso in mano la mia vita. Le suore mi hanno incoraggiata a riprendere gli studi e a ritrovare fiducia in me stessa. Oggi capisco che la prostituzione non è l'unica strada possibile per donne come me. Tutte noi meritiamo di vivere libere dalla violenza e dalla tratta di persone.

Come Mariana, molte ragazze vivono quotidianamente la violenza della tratta di persone per sfruttamento sessuale, forzate a prostituirsi, contro la loro volontà, rese vulnerabili dalla discriminazione sofferta dalle donne in diversi contesti culturali. "E' per questa ragione che Talitha Kum è determinata a contrastare il divario di potere tra uomini e donne in tutti i settori - economico, sociale, familiare, politico, culturale, e religioso - come fattore chiave che contribuisce alla oggettivazione e denigrazione delle donne e alla conseguente cultura di violenza, di cui un'espressione atroce è la tratta di persone per lo sfruttamento sessuale, lo sfruttamento lavorativo e altre forme di sfruttamento."

*Secondo il Rapporto globale dell'UNODC (2020) sulla tratta di persone, la tratta a scopo di sfruttamento sessuale è quella più comune rilevata in Europa (sia nella regione occidentale e meridionale che in quella centrale e sudorientale). La maggior parte delle vittime sono donne. "La maggior parte dei flussi oltre frontiera di tratta nel mondo sono limitati all'interno della stessa area o regione. [...] La maggior parte delle vittime individuate in Europa sono europee, ma flussi significativi provengono anche da altre regioni."*²

¹ <https://www.talithakum.info/en/call-to-action/>

² https://www.unodc.org/documents/data-and-analysis/tip/2021GLOTiP_2020_15jan_web.pdf

OCEANIA

In questo momento in Oceania abbiamo **2 reti nazionali** – distribuite tra **Australia** e **Nuova Zelanda** –, dotate di 8 gruppi regionali che ci assicurano **un impegno costante a livello regionale per sradicare la tratta di esseri umani e garantire sostegno alle vittime di tratta e sfruttamento**. Le nostre reti sono profondamente impegnate in molteplici aspetti della missione di Talitha Kum, impegnata a porre fine al flagello della tratta di esseri umani, attraverso **partenariati di collaborazione** incentrati sulla prevenzione, la tutela, l'advocacy e, soprattutto, il sostegno ai sopravvissuti.

Sia ACRATH (Australian Catholic Religious Against Trafficking in Humans) sia TKANZ (Talitha Kum Aotearoa New Zealand) si sono vigorosamente battute per sensibilizzare alla necessità di una solida legislazione in materia di schiavitù moderna e, in Australia, di un programma nazionale di assunzione di manodopera, che promuova assunzione di responsabilità e pratiche commerciali etiche, garantendo che, nella spinta allo sviluppo di economie forti, i lavoratori non solo siano rispettati e tutelati, ma anche incentivati e aiutati. A livello locale, abbiamo organizzato decine di incontri di sensibilizzazione in molteplici contesti, quali scuole, ospedali, parrocchie, gruppi di servizio alla comunità, uffici governativi e altro ancora. Abbiamo chiesto a scuole, uffici e luoghi di lavoro di diventare "liberi dalla schiavitù", ad esempio utilizzando solo cioccolato e caffè provenienti dal commercio equo e solidale, o assicurandosi che le uniformi o le attrezzature sportive siano prodotte e reperite in modo etico, o infine che i milioni di guanti di gomma utilizzati negli ospedali non siano stati prodotti con metodi schiavisti.

La Chiamata all'Azione di Talitha Kum chiede l'integrazione e l'inclusione socio-economica dei sopravvissuti alla tratta. In Australia, l'ACRATH si è battuta per la creazione di una task force di alto livello, sostenuta da molti soggetti d'interesse diversi, con l'obiettivo di supervisionare il rimpatrio delle vittime di matrimoni forzati. L'ACRATH si è battuta strenuamente per migliorare i percorsi di accesso ai programmi di sostegno governativi per le vittime di tratta.

Per quanto riguarda invece le esigenze individuali delle singole vittime, abbiamo favorito e promosso opportunità di lavoro per i sopravvissuti e siamo riusciti a ottenere un risarcimento finanziario per i salari rubati a un gruppo di lavoratori migranti. Il Programma di accompagnamento dell'ACRATH, esempio unico nel suo genere, continua a fornire un prezioso sostegno individuale ai sopravvissuti nel loro impegno a guarire e a tornare a integrarsi.

In tutta l'Oceania, abbiamo fatto pressione affinché leggi e sistemi fossero cambiati. I nostri legislatori vogliono ascoltare la nostra voce, perché sanno che manteniamo nel tempo i nostri legami e le motivazioni che ci uniscono alle fasce di popolazione più basse, consapevoli del fatto che al centro della nostra azione di advocacy ci sono la giustizia e la tutela delle persone.

Nel corso del 2022 abbiamo collaborato con le nostre sorelle e i nostri fratelli delle Isole del Pacifico e ci auguriamo un impegno e una collaborazione più profondi nel 2023.

Abbiamo lavorato per promuovere quei cambiamenti culturali e sistemici che sradicheranno i fenomeni della tratta di esseri umani e dello sfruttamento. Siamo consapevoli di come l'eliminazione della tratta di esseri umani richieda azioni e ricerche complesse, in cui si trovano a combinarsi la giustizia economica, sociale e ambientale, nonché un'economia di cura. Il nostro lavoro è sempre collaborativo, poiché ci vede cooperare al fianco di altre parti interessate a livello internazionale, nazionale e locale, allo scopo di far unire le voci delle vittime e dei sopravvissuti nel coro della ricerca del bene e della giustizia.



Sr. Colleen Jackson, RSC
Rappresentante regionale dell'Oceania



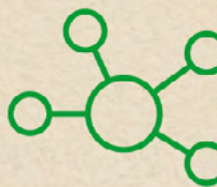
PREVENZIONE

5100



ACCESSO ALLA GIUSTIZIA

1503



LAVORO IN RETE

10100



PROTEZIONE

1500



ADVOCACY

100%

DELLE RETI

DELLE RETI HANNO REGISTRATO LA PARTECIPAZIONE ATTIVA DEI SOPRAVVISSUTI

50%

OCEANIA

Le reti si concentrano nell'ambito dell'Advocacy e del Networking, con una forte collaborazione con altre organizzazioni a livello governativo e internazionale. Hanno riferito sulla questione delle violazioni dei diritti sul lavoro attraverso la collaborazione con le forze dell'ordine federali e statali in materia di matrimoni forzati e di sostegno ai lavoratori migranti per l'accesso ai loro diritti legali.



TOTALE DI PERSONE RAGGIUNTE NEL 2022

18203

ORGANIZZAZIONI PARTNER

9

CATTOLICHE

19

NON GOVERNATIVE

11

GOVERNAMENTALI E INTERGOVERNAMENTALI

COORDINAMENTI CONTINENTALI

Talitha Kum Oceania

166

MEMBRI ATTIVI E COLLABORATORI

6

SUDDIVISIONI

2

PAESI COINVOLTI

2

RETI NAZIONALI

49

CONGREGAZIONI RELIGIOSE

IL PROGRAMMA DI ACCOMPAGNAMENTO DELL'ACRATH

ACRATH è l'acronimo di Australian Catholic Religious Against Trafficking in Humans (Religiosi cattolici australiani contro il traffico di esseri umani).

Judy Lamb è una volontaria del Programma di accompagnamento dell'ACRATH nello Stato del Victoria (Australia). Ha trascorso quasi dieci anni a lavorare come accompagnatrice (companion) volontaria di una famiglia che riceveva sostegno da parte del Brigidine Asylum Seeker Project.

“Ho amato questo lavoro e mi sento privilegiata per il fatto di poterlo fare. Credo che gli anni trascorsi come accompagnatrice e amica di una famiglia di richiedenti asilo mi abbiano permesso di comprendere le esperienze degli Accompagnatori dell'ACRATH e di capire come possano influenzare il lavoro di advocacy dell'organizzazione”, ha dichiarato Judy.

Judy ha iniziato a documentare, attraverso interviste con altri Accompagnatori, ciò che molti sospettano da anni: che gli Accompagnatori sono un importante collegamento tra le persone vittime di tratta e lo sviluppo legislativo, che deriva dall'attività di advocacy delle ONG, tra cui l'ACRATH.

La ricerca di Judy prenderà in esame diverse aree, tra cui: 1) il coinvolgimento e le esperienze di ciascun accompagnatore nel programma e le eventuali sfide che deve affrontare; 2) come ciascun accompagnatore pensa che il proprio lavoro influisca sull'attività di advocacy, lobby e sensibilizzazione di ACRATH.

Judy ha già intervistato diversi accompagnatori volontari e intervisterà anche coloro che li sostengono, nonché i membri dell'ACRATH coinvolti nel lavoro di advocacy, per analizzare i legami esistenti tra accompagnamento e advocacy. “È importante documentare le esperienze, in modo che le informazioni possano essere facilmente accessibili per la creazione di attività di advocacy, raccolta di fondi e sviluppo di nuove narrazioni”, ha detto Judy. “È un processo organico, che potrebbe offrire nuovi spunti... Alcuni accompagnatori potrebbero condividere le proprie idee su come le cose potrebbero essere fatte in modo diverso e io sono aperta ad ascoltare i loro spunti”.

“È un grande privilegio essere accompagnatori una persona, accompagnarla tra tanti alti e bassi e poterla in qualche modo aiutare”, ha dichiarato Judy.

PERCORSI DI LIBERAZIONE

FOCUS

06

GIORNATA MONDIALE DI
PREGHIERA E RIFLESSIONE
CONTRO LA TRATTA DI PERSONE



LA FORZA DELLA CURA, UNITI NELLA PREGHIERA IN TUTTO IL MONDO

“Santa Bakhita ci indica la via per la trasformazione. La sua vita racconta che il cambiamento è possibile quando ci si lascia trasformare dalla cura che Dio ha per ciascuno di noi. È la cura della misericordia, è la cura dell’amore che ci cambia nel profondo e ci rende capaci di accogliere gli altri come fratelli e sorelle. Riconoscere la dignità di ogni persona è il primo atto di cura. [...] Grazie a tutti e avanti, non scoraggiatevi!”

Papa Francesco,
Messaggio ‘8^a giornata mondiale
di preghiera e riflessione contro la tratta di persone

Giornata mondiale di preghiera e riflessione contro la tratta di persone

L'8 febbraio 2022 il mondo si è unito in preghiera per l'ottava edizione della Giornata Mondiale di Preghiera e Riflessione contro la Tratta di esseri umani, giornata in cui si ricorda Santa Giuseppina Bakhita. Guidata da Papa Francesco, la Giornata ha proposto di riflettere e pregare insieme sul seguente tema: La forza della cura: Donne, economia, tratta di persone. La forza della CURA è l'unica soluzione in nostro potere per affrontare la tratta di esseri umani e tutte le forme di sfruttamento.

La tratta è una delle ferite più profonde che l'attuale sistema economico ci ha inferto. Ferite che riguardano tutte le dimensioni della vita, personale e comunitaria. **La pandemia ha incrementato il "business" della tratta di esseri umani e ha esacerbato ogni forma di sofferenza: ha favorito le opportunità e i meccanismi socio-economici alla base di questo flagello, aggravando le situazioni di vulnerabilità che coinvolgono le persone più a rischio, soprattutto donne e ragazze,** che rimangono le principali vittime di tratta e che risultano particolarmente penalizzate dal modello economico dominante. Il divario tra uomini e donne si è quindi ampliato. Tuttavia, le donne non devono essere considerate vittime, ma agenti di cambiamento. È quindi necessario trasformare l'attuale modello socio-economico alla base della tratta, sostituendolo con la pronta creazione di un'economia di CURA, a beneficio degli esseri umani e della casa "comune".

Questo tema ha trovato espressione anche **nella statua di Santa Bakhita, realizzata dall'artista Timothy Schmalz** con il titolo "Let the oppressed go free". L'opera è stata dedicata alle vittime di tratta e a tutte le donne, in particolare alle suore impegnate per la loro liberazione.

La riflessione sulla Giornata è iniziata il 6 febbraio in Piazza San Pietro, dove Talitha Kum e i suoi partner sono stati accolti da Papa Francesco, dopo la preghiera dell'Angelus. **Diverse parrocchie, comunità locali e reti hanno organizzato veglie di preghiera durante la settimana dell'8 febbraio.** Infine, l'8 febbraio stesso si è tenuta la seconda **Maratona online di preghiera e riflessione** contro la tratta di esseri umani. Questa seconda edizione ha visto una partecipazione ancora più ampia rispetto alla prima: **51 Paesi hanno partecipato direttamente all'evento presentando 100 contributi**, 30 dei quali realizzati da giovani, e quasi 1.000 visualizzazioni sui social media e sul sito web. Hanno partecipato anche partner ecumenici e interreligiosi, ad esempio Chiese di altre confessioni cristiane, rappresentanti delle tradizioni buddiste e scintoiste del Giappone, nonché rappresentanti dell'Islam e dei Drusi. La Maratona è stata un'occasione straordinaria per riunirsi in preghiera e sensibilizzare l'opinione pubblica riguardo la tratta di esseri umani nel mondo.

Talitha Kum International desidera ringraziare di cuore i suoi partner, che hanno partecipato attivamente all'organizzazione dell'evento dell'8 febbraio 2022, per il successo di questa Giornata, resa possibile anche grazie al loro contributo.

GIORNATA MONDIALE DI
PREGHIERA E RIFLESSIONE
CONTRO LA TRATTA DI PERSONE



www.preghieracontrotratta.org

 /preghieracontrotratta

 /preghieratratta

 /@PreghieraControTratta

 /preghieracontrotratta



NUOVE FORME DI SENSIBILIZZAZIONE: MOSTRA VIRTUALE PER NUNS HEALING HEARTS

Il 30 luglio 2022, Giornata Mondiale delle Nazioni Unite contro la tratta di persone, Talitha Kum ha aderito alla campagna di sensibilizzazione globale insieme a molte altre organizzazioni locali, internazionali e della società civile, a fianco delle voci delle suore e dei collaboratori delle reti di Talitha Kum che promuovono “La forza della cura”.

Quel giorno, la mostra fotografica di Lisa Kristine, **Nuns Healing Hearts** è stata per la prima volta inaugurata in forma virtuale. La mostra fotografica ha condotto i suoi spettatori in uno splendido viaggio virtuale tra Guatemala, Messico, Filippine, Thailandia, Italia e Stati Uniti.

Gli scatti di Lisa Kristine nascono da un dialogo profondo tra l'artista, le suore e le vittime della tratta. Le immagini offrono uno sguardo ravvicinato sulla realtà della tratta di esseri umani e sulle reti di Talitha Kum. Nei suoi scatti, Lisa Kristine mostra il rapporto che si instaura tra le vittime e i membri di Talitha Kum all'interno dei percorsi di accoglienza, cura e reinserimento sociale.

È stato Papa Francesco il primo a rendere pubblicamente nota, il 10 maggio 2019, la mostra e iniziativa “Nuns Healing Hearts”, durante un discorso tenuto in Vaticano, per celebrare il 10° anniversario di Talitha Kum. Da allora, la mostra ha fatto il giro del mondo ed è stata presentata al Palazzo di Vetro delle Nazioni Unite (New York) il 29 luglio 2019, alla Gyoko Underground Gallery della stazione di Tokyo e al Mitsubishi Museum nel dicembre 2019 (Giappone), a Roma, al Museo nazionale delle Arti del XXI secolo - MAXXI nel marzo 2022, e a Milano al Festival della Missione nel settembre 2022.

Questa mostra è una delle strategie creative possibili per sensibilizzare e potenziare le iniziative di prevenzione del fenomeno della tratta. Indica le possibili azioni da intraprendere contro la tratta, che si manifestano nel rispetto della dignità di ogni essere umano e nell'importanza dell'impegno a prendersi cura di tutte le vittime e dei sopravvissuti. Attraverso la sua forma virtuale, online, la mostra mira a rivolgersi a un numero ancora maggiore di persone. A un mese dall'inaugurazione, la mostra virtuale era già stata visitata da 1.600 persone in tutto il mondo.

Talitha Kum, attraverso questa mostra, lancia un appello a tutti per porre fine alla violenza della tratta, tramite azioni di Tutela, Cura, Responsabilizzazione e Reintegro.

“Per oltre 30 anni ho documentato questo fenomeno in più di 150 Paesi e ho iniziato per la prima volta a fermare su immagine il fenomeno della schiavitù circa dieci anni fa, quando mi sono resa conto della gravità del problema. [...] Sono stata in vari Paesi in cui le suore hanno lavorato e [...] mi sono sentita piccola di fronte alla loro umiltà e instancabile dedizione ad alzarsi ogni giorno con pochissime risorse e a lavorare per il bene dell'umanità, mettendosi davvero in pericolo e aiutando persone che sono vittime di schiavitù o che potrebbero essere attratte nelle maglie di qualche astuto trafficante per diventare schiave”

Lisa Kristine
video messaggio inviato per l'inaugurazione
della mostra al MAXXI il 1° marzo 2022.



VISITA LA
MOSTRA ONLINE



Uno sguardo da vicino sulle Conferenze regionali

RAFFORZARE IL LAVORO DI RETE NELLA LOTTA CONTRO LA TRATTA DI ESSERI UMANI

“L’incontro regionale di Talitha Kum Africa ha costituito un’opportunità di arricchimento reciproco, realizzatasi attraverso l’ascolto profondo e la condivisione delle esperienze della nostra missione, mirata a porre fine alla tratta di esseri umani. Uno degli obiettivi della conferenza è stato approfondire l’identità di Talitha Kum Africa, obiettivo raggiunto grazie alla facilitazione fornita dalla formazione dei membri di Talitha Kum sulla visione, la missione e la spiritualità della nostra rete”.

Sr. Abby Avelino, MM, coordinatrice internazionale di Talitha Kum

Per Talitha Kum, **il lavoro di rete è fondamentale per costruire un mondo libero dalla tratta di esseri umani.** Il modo migliore per contrastare la tratta e lo sfruttamento è la collaborazione, il partenariato e il dialogo. All’interno di Talitha Kum, il lavoro di rete può assumere diverse forme, caratterizzate dall’obiettivo comune di condividere informazioni e buone pratiche per affrontare la tratta di esseri umani a livello locale, regionale e internazionale. Il punto di partenza di questo percorso è la **costruzione di una rete di relazioni basate sulla fiducia reciproca.**

Dopo le restrizioni globali causate dalla pandemia da Covid-19, molti incontri regionali e internazionali all’interno delle reti Talitha Kum hanno ripreso a svolgersi in presenza, per rafforzare il lavoro di rete e la collaborazione. Il primo a riunirsi in presenza, dopo tre anni di lavoro di rete esclusivamente online, è stato il Comitato di Coordinamento Internazionale Talitha Kum (TKICC), che si è incontrato in presenza a Roma a Maggio 2022. Il tema di questo incontro è stato “Rimanete nel mio amore” (Giovanni 15, 9).



@Talitha Kum Kenya



@Red Kawsay Bolivia



Ispirata e accompagnata da questo passo del Vangelo, la settimana si è articolata in incontri di profondo ascolto e nella condivisione delle esperienze e delle sfide affrontate nelle varie parti del mondo. Questa settimana è servita anche a riflettere sul cammino di Talitha Kum e a disegnare insieme il futuro di questa iniziativa.

Dal 22 al 26 agosto 2022, si è svolta in **Thailandia la quarta conferenza regionale di Talitha Kum Asia**, che ha indagato il tema “Gettare le reti per porre fine alla tratta di esseri umani”. Alla conferenza sono stati presenti 63 partecipanti provenienti da 13 Paesi asiatici, nonché vari gruppi interreligiosi e altre organizzazioni regionali e internazionali impegnate contro la tratta. Inoltre, la **presenza dei giovani ambasciatori di Talitha Kum ha costituito una grande fonte di arricchimento**.

Come dichiarato da Talitha Kum Bangladesh, *“questa piattaforma della Conferenza di Talitha Kum Asia ci ha fornito l’opportunità di collaborare con un numero decisamente maggiore di religiose e di persone con le nostre stesse vedute e, attraverso il nostro lavoro di rete, diamo voce al messaggio mondiale per fermare la tratta di esseri umani”*.

Attraverso l’Oceano Pacifico, per raggiungere Cochabamba, in Bolivia:

Grazie al contributo della Commissione contro la tratta di esseri umani in **America Latina**, le reti di Talitha Kum si sono riunite dal 16 al 18 settembre 2022, durante l’incontro della CLAR (Confederazione Latinoamericana dei Religiosi). Un mese dopo, dal 26 al 28 ottobre 2022, la rete di U.S. Catholic Sisters Against Human Trafficking, che riunisce le suore cattoliche statunitensi impegnate nel contrasto alla tratta di esseri umani, si è incontrata in occasione della sua conferenza annuale, incentrata sul tema “Tessere comunità, costruire capacità, incidere sul cambiamento”. In **Europa**, dal 13 al 19 novembre 2022 si è tenuta a Fatima, Portogallo, la terza assemblea di RENATE. Il tema dell’incontro è stato *“Realizzare il sogno: Un mondo libero dalla schiavitù”*.

Infine, a Nairobi, Kenya, dal 20 al 26 novembre 2022, si è tenuta la prima conferenza regionale di Talitha Kum **Africa**, con il tema “Rete africana libera dalla schiavitù”. Alla conferenza sono stati presenti 35 partecipanti (religiosi e religiose), in rappresentanza di 15 Paesi delle regioni anglofone e francofone. L’incontro è stato una stimolante occasione di ascolto profondo e di condivisione di esperienze, che arricchiscono e indirizzano la missione di Talitha Kum per porre fine alla tratta di esseri umani. Questo forum ha istituzionalizzato la creazione di hub geografici e di aree di interesse.

Ispirata dai sopracitati temi, Gettare le reti, Tessere la comunità e Un mondo libero dalla schiavitù, la rete di Talitha Kum continua a mettere al servizio le proprie risorse, sia fisiche che spirituali, per porre fine alla tratta di esseri umani.





PROSSIMI PASSI

07

@Christian Van Lohiuzen

Prossime tappe: un piano d'azione concreto

Talitha Kum continua a mantenere il suo impegno a difendere la dignità e i diritti di ogni essere umano, affrontando nuove e vecchie sfide con azioni e impegno innovativi. Ecco una sintesi del piano d'azione concreto di Talitha Kum per il 2023:

- **Mettere in pratica** i principi del lavoro di rete a tutti i livelli nelle aree della Formazione, dell'Advocacy, della Prevenzione, della Comunicazione e dell'Assistenza alle Vittime.
- **Rafforzare** gli "hub" in Africa e Asia.
- **Consolidare** e moltiplicare a tutti i livelli le iniziative di sensibilizzazione collaborative con i principali portatori di interessi, come nel caso della Giornata internazionale di preghiera e riflessione contro la tratta di esseri umani dell'8 febbraio (2023-2024 Anno dedicato ai giovani).
- **Mettere in pratica** la Call to action anche nel contatto diretto con le fasce più basse della popolazione, sostenendo reti pilota in ogni continente che creino progetti di advocacy.
- **Sviluppare** una App innovativa per coinvolgere un sempre maggior numero di persone nelle iniziative di sensibilizzazione, con il tema Walking in Dignity (Camminare nella dignità)
- **Partecipare** a eventi globali che vedano la partecipazione dei giovani, in particolare alla prossima Giornata mondiale della gioventù, che si terrà in Portogallo (nel 2023).
- **Rafforzare** la collaborazione e il lavoro di rete a livello internazionale con le organizzazioni e le agenzie internazionali (UNODC, UNHCR, OIM, OIL, Forum interreligioso del G20, Caritas Internationalis, ecc.)
- **Promuovere** i Giovani Ambasciatori Anti-Tratta di Talitha Kum su scala globale, portando a esempio, adattando e presentando il successo ottenuto in tale iniziativa dal continente asiatico e responsabilizzando i giovani come protagonisti nella lotta contro la tratta di esseri umani.
 - Formazione in America Latina (14 Paesi)
 - Formazione nel continente africano (15 Paesi)
- **Curare** attentamente la preparazione della seconda Assemblea Generale di Talitha Kum, che si terrà nel 2024 e consentirà alle reti di Talitha Kum di riunirsi in presenza, in occasione del 15° anniversario di Talitha Kum.

CONCLUSIONE



Sr. Patricia Murray, IBVM
Segretaria Esecutiva UISG



08

Il presente rapporto completo, relativo all'anno 2022, offre a chi legge la possibilità di apprezzare da vicino **la straordinaria dedizione e creatività di migliaia di suore e dei loro collaboratori**, che lavorano insieme a molti altri per combattere il flagello della tratta di esseri umani. Dietro tutte le attività e le statistiche contenute nel rapporto ci sono i volti e le vite di milioni di donne, uomini e bambini la cui esistenza vulnerabile li rende bersaglio dei trafficanti. **Ogni volta che anche una sola persona viene sfruttata e disumanizzata, la dignità di ognuno di noi viene messa a rischio.** Sappiamo di vivere in tempi difficili, ma Papa Francesco ci invita a dire NO alla cultura dell'indifferenza. L'amore, dice, *"è inquieto, non tollera l'indifferenza, ha compassione"*.¹

Leggendo e riflettendo sul contenuto di questo rapporto, cosa siamo spinti a fare nel dire "no all'indifferenza"? Magari potete prendere in mano il rapporto e leggerlo due, o addirittura tre volte. Non è una lettura facile; bisogna soffermarsi con attenzione sul contenuto. In questa occasione, leggete il rapporto con cuore compassionevole, cercando di scoprire cosa siete chiamati a fare e chi siete chiamati a essere. Magari la storia di una persona o un contributo particolare vi sono rimasti impressi? Riuscite a lasciare che questo testo vi parli e che rimanga dentro di voi? In questo modo potremo comprendere quale dovrebbe essere la nostra risposta specifica a questo fenomeno, tanto da rendere ancora più profondo il nostro impegno a individuare possibili soluzioni per trasformare le nostre società.

¹ https://www.vatican.va/content/francesco/en/cotidie/2019/documents/papa-francesco-cotidie_20190108_notothe-culture-ofindifference.html

Ci viene sicuramente chiesto di **essere promotori della dignità umana** e di tessere reti per il bene comune, agendo a livello locale, nazionale e internazionale, in modo da poter affrontare insieme questo terribile male. Siamo chiamati a porre maggiore attenzione nell'individuare i luoghi in cui le persone vittime di tratta possono vivere e lavorare, all'interno dei nostri quartieri. Spesso le vittime di tratta sono nascoste in bella vista, ma noi non le vediamo e non riconosciamo la loro situazione. Siamo in grado di concentrare a sufficienza la nostra **attenzione** per riconoscerli? Siamo abbastanza **inquieti** da intervenire e mostrare **compassione**? Siamo abbastanza **coraggiosi** da fare domande? Ci **impegniamo** a portare sotto i riflettori il male della tratta di esseri umani, calcandone l'importanza a beneficio di legislatori e decisori politici e chiedendo loro di intraprendere **azioni più radicali** per catturare e perseguire i colpevoli?

Sentiamo anche la necessità di ricordare e ringraziare i tanti che sono intervenuti e hanno salvato altre persone o coloro che, grazie alla loro opera di sensibilizzazione, hanno protetto e salvato altre persone, impedendo loro di diventare vittime della tratta di esseri umani. Ricordo di aver sentito parlare di una ragazza molto giovane che era stata salvata da una suora cattolica e il cui padre l'aveva venduta per potersi comprare un televisore. Il suo unico rimpianto, quando venne processato, fu quello di non aver chiesto ancora più soldi. È quindi evidente come ci sia ancora molto da fare per tutelare la dignità di ogni essere umano.

Il 10 dicembre 1948, a Parigi, l'Assemblea Generale adottò e proclamò la Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Uomo: *"Considerato che il riconoscimento della dignità inerente a tutti i membri della famiglia umana, e dei loro diritti, uguali ed inalienabili, costituisce il fondamento della libertà, della giustizia e della pace nel mondo"*². La Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Uomo ha stabilito uno standard comune di conquiste per tutti i popoli e le nazioni nell'ambito della dignità umana. Tuttavia, dobbiamo ammettere che siamo ancora lontani da questa nobile visione. **Guerre e conflitti, povertà e sottosviluppo, degrado ambientale e cambiamenti climatici sono alcuni tra i fattori che creano vulnerabilità a ogni livello della società.** Questo crea le condizioni che consentono a persone senza scrupoli di sfruttare le vulnerabilità degli altri, nonché i loro sogni per una vita migliore. Queste sono le condizioni in cui il mondo nascosto e clandestino della tratta può prosperare.

² <https://www.un.org/en/about-us/universal-declaration-of-human-rights>

Di recente, nel porto di Lampedusa, ho visto le tante piccole e fragili imbarcazioni su cui arrivano i migranti, in cerca di una vita migliore in Europa. Le barche rappresentano per me i molti milioni di persone che si spostano in tutto il mondo e che, alla ricerca di luoghi sicuri, più accoglienti e protetti in cui vivere, diventano vittime di sfruttamento. **Può ciascuno di noi trovare un modo per alzare e far sentire la propria voce all'interno dei vari contesti possibili, così da proteggere queste persone?** Possiamo riflettere sulle parole che Papa Francesco ci ha rivolto nel suo messaggio per la festa di Santa Bakhita, l'8 febbraio 2023?

“La tratta di persone sfigura la dignità. Lo sfruttamento e l'assoggettamento limitano la libertà e rendono le persone oggetti da usare e scartare. E il sistema della tratta approfitta di ingiustizie e iniquità che obbligano milioni di persone a vivere in condizioni di vulnerabilità”³

Possiamo proclamare insieme un fragoroso NO all'indifferenza che sfigura la dignità e un SÌ alla compassione e all'amore inquieto che restituisce vita e speranza?



Sr. Patricia Murray, IBVM
Segretaria Esecutiva UISG



³ <https://www.vatican.va/content/francesco/en/messages/pont-messages/2023/documents/20230208-videomessaggio-tratta-persone.html>



PARTNERS

09

L'Unione Internazionale delle Superiori Generali ringrazia tutti i partner, i collaboratori e i sostenitori di Talitha Kum International durante l'anno 2022.

Partenariati

Sezione Migranti e Rifugiati del Dicastero per la promozione dello sviluppo umano integrale
Dicastero per la Comunicazione della Santa Sede
Caritas Internationalis
Unione Mondiale delle Organizzazioni Femminili Cattoliche
Anti-Trafficking Working Group della Commissione Giustizia e Pace
UISG - USG
Pontificia Università Gregoriana - Dipartimento di Scienze Sociali
Pontificia Università Antonianum
Tangaza University College
La Sapienza University

Collaborazioni

Sezione Relazioni Multilaterali della Segreteria di Stato
Ambasciatori e ambasciatrici presso la Santa Sede
Organizzazione per la sicurezza e la cooperazione in Europa (OSCE)
UN Special Rapporteur on trafficking in persons, especially women and children (2014-2020)
The Regional Implementation Initiative of Preventing and Combating Human Trafficking
The Santa Marta Group
Religions for Peace
Anti-trafficking formation and networking consultants

Sostenitori

Conrad N. Hilton Foundation
Conrad N. Hilton Fund for Sisters
Galileo Foundation
Lady of Bethany Sisters
Global Solidarity Fund
Porticus
Irish Embassy to the Holy See
UK Embassy to the Holy See
US Embassy to the Holy See
Word on Fire

Congregazioni religiose
Donatori on-line

CREDITS/ CONTATTI

10

© 2023 Talitha Kum - UISG. Tutti i diritti riservati

Guarda il Report online su: www.talithakum.info

Realizzato da **Talitha Kum**,
in collaborazione con **Global Solidarity Fund**

Testi a cura di: **Sr. Abby Avelino, MM, Sr. Yvonne Clemence Bambara, RGS, Sr. Carmen Ugarte Garcia, OSR, Sr. Isabelle Couillard, SGM, Sr. Adina Balan, CJ, Sr. Colleen Jackson, RSC, Sr. Paula Kwandao Phonprasertruksa, SPC, Sr. Mayra Cuellar, MdB, Marion Paparella, Miriam Di Bartolo.**

Testi a cura di: **Prof. Giulio Guarini**, Professore Associato in Economia, presso l'Università degli Studi della Tuscia (Viterbo- Italia), **Prof. Iaria De Benedetti**, tenure track in Statistica Economica, Università della Tuscia; **Silvia Di Risio**, studentessa del Master "Economics and Communication for Management and Innovation" - Università La Sapienza di Roma & Università degli Studi della Tuscia.

Traduzioni: : **Silvia Valentini**

Revisione dei testi a cura di: **Nina Plateroti**

Coordinamento: **Alessandra Tarquini/GSF**

Graphic Design: **Marco Soma @4Sigma**

Web Design: **Domenico Cosentino @4Sigma**

Foto di copertina di: **Lisa Kristine**

Foto di:
Talitha Kum/UISG
Lisa Kristine
Mayra Cuellar
Marion Paparella
Stefano del Pozzolo
Asaf Ud Daula
Christian Van Lohiuzen

f /talithakum.uisg/

@ /talithakum.uisg/

🐦 /TalithaKumRome

📺 /channel/UCTYgDN5M0aAh2o1i5II-k8w



TALITHAKUM
END HUMAN TRAFFICKING



www.talithakum.info